

intime Venice
intime Venice
intime Culture
intime Business
intime People
intime Music
intime Events
intime Places
intime Food
intime Kids

THE MARCO POLO AIRPORT MAGAZINE

FREE COPY



III/2 - 2017 - MARCH-APRIL

lineadacqua



EURO-S

THE MERCHANT[®] OF VENICE

FLAGSHIP STORE

Campo San Fantin
San Marco 1895
30124 Venezia
t. 0039 0412960559

SPEZIERIA ALL'ERCOLE D'ORO

Strada Nova, Santa Fosca
Cannaregio 2233
30121 Venezia
t. 0039 041720600

CONCEPT STORE MURANO

Fondamenta dei Vetrai 114
30141 Murano - Venezia
t. 0039 0415274297

MUSEUM SHOP

Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992
30135 Venezia
t. 0039 0412440207

WORLD OF VENICE

Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
t. 0039 0412603881

VERONA STORE

Corso Sant'Anastasia 10
37121 Verona
t. 0039 045590356

MILANO BOUTIQUE

Via Brera, 4
20121 Milano
t. 0039 02 80581268



L'Arte Profumatoria Veneziana.

VENEZIA | VERONA | MILANO



themerchantofvenice.com
shop.themerchantofvenice.com

L'OLANDA ALLA MASSIMA DEFINIZIONE

Why not?

amsterdam

da
€32* sola andata
a persona
tutto incluso

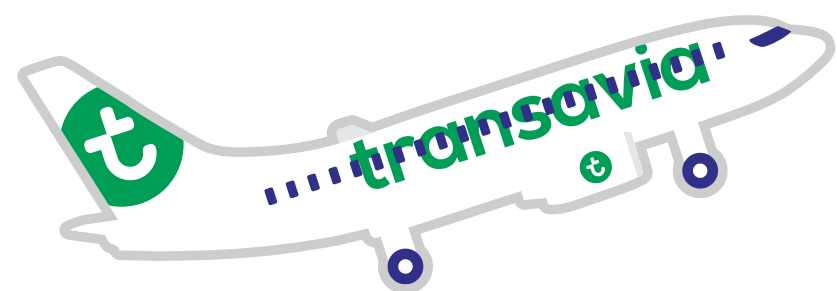
generation
easyJet

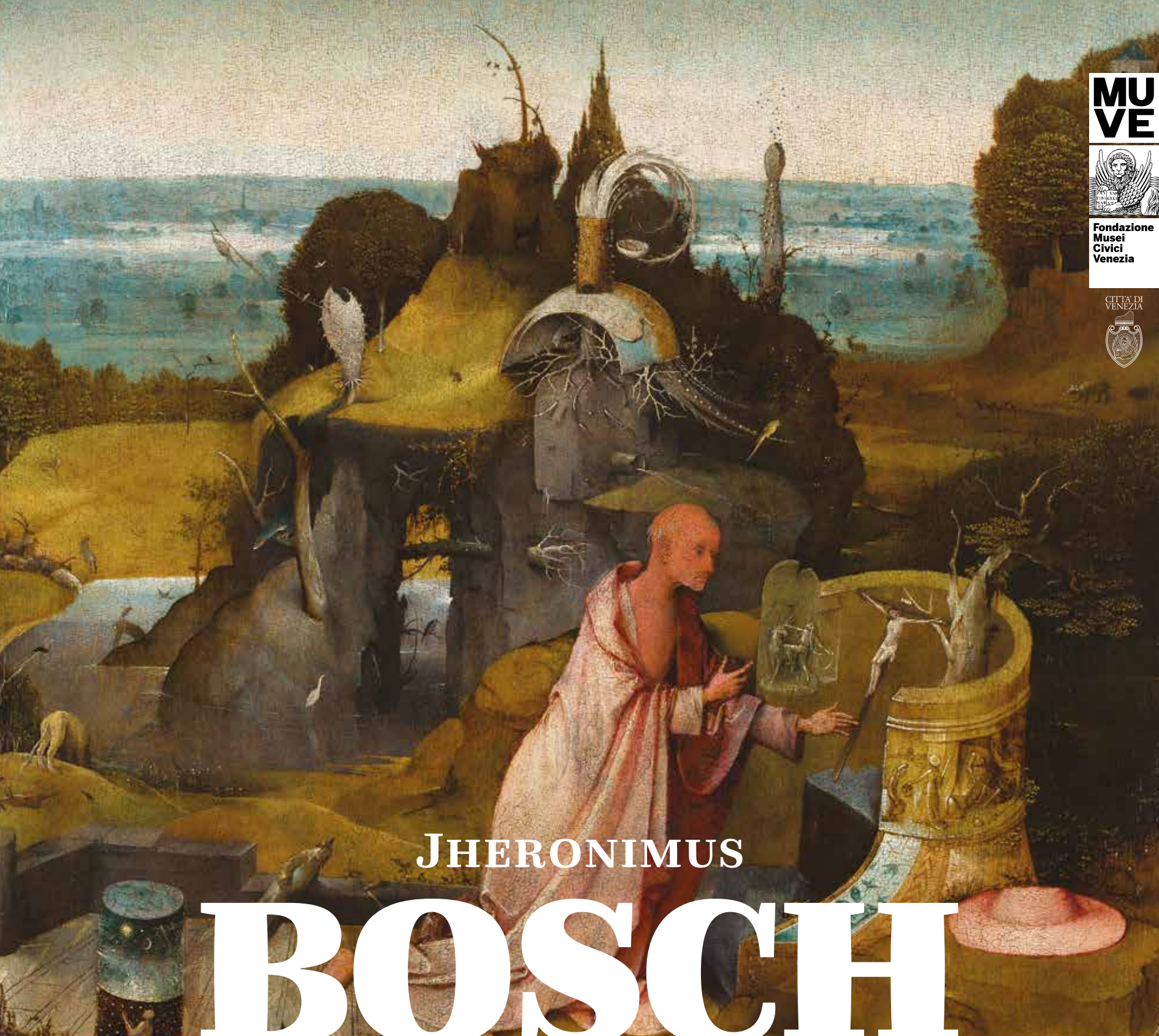


*Prezzo di sola andata per persona, con condizione d'acquisto di due tratte nella stessa transazione. Tasse aeroportuali, tariffe amministrative. Possono applicarsi eventuali supplementi per i bagagli trasportati. Tariffa aggiornata il 16/02/17 per voli dall'Italia verso Amsterdam

e commissioni per pagamento con carta di credito incluse nel prezzo [per altri metodi di pagamento può essere previsto uno sconto].
fino al 28/10/2017 su tratte e date selezionate e soggetta a disponibilità [1.654 posti disponibili a €32 o meno].

Prenota.
Vola.
Divertiti.





MUVE



Fondazione Musei Civici Venezia



JHERONIMUS

BOSCH

E VENEZIA

Palazzo Ducale Venezia

18.02 >
04.06.2017

Prenotazioni / Booking
Call center +39 0418627167

palazzoducale.visitmuve.it/bosch

f t ducaleveneziam

Palazzo Ducale Venezia, Piazza San Marco

Orario / Opening hours
8.30 - 17.30 / 8.30am - 5.30pm
Ingresso fino alle 16.30 / Last admission 4.30 pm

dal 1 aprile / from 1 April
8.30 - 19.00 / 8.30am - 7pm
Ingresso fino alle 18 / Last admission 6 pm

Mostra co-prodotta con Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia



Con il patrocinio di



Publisher's note

lineadacqua®
publishing house in Venice



THE TREASURE CHEST OF VENETO PAINTING

by/di Sara Bossi

I2

The Carnival having finished on 28 February, the spring issue of *InTime* is dedicated to art and exhibitions awaiting the opening of the Art Biennale in May. It begins with the Gallerie dell'Accademia, the 'treasure chest of Veneto painting' with its riches, but also the new exhibition on Michele Giambono's *Paradiso riconquistato*. In Venice we also visit the exhibition of the painter William Merritt Chase at Ca' Pesaro with works arriving from overseas. In discovery of the history of Italian Judaism, we move from Venice's Ghetto to Padua and on to Ferrara and the new Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. And then, in Vicenza, a magnificent exhibition held by Intesa Sanpaolo recounts the history of ancient Ruvo and the story of nineteenth-century collecting through ancient finds.

Art, but also leisure and shopping in the 'Lifestyle' section, which in this issue lets us discover the city's opticians, and the '24 hours in Venice' column, to fully enjoy the city even with little time available. For a trip outdoors, the Po Delta; for a typical lunch, the 25 April dish is *risi e bisi*, described by the Accademia Italiana della Cucina.

An issue rich in advice and experiences to be enjoyed by those transiting through Venice's Marco Polo airport.

Finito il Carnevale il 28 febbraio, un numero primaverile di *InTime* dedicato all'arte e alle mostre in attesa dell'apertura della Biennale d'Arte a maggio. Si comincia dalle Gallerie dell'Accademia "serigno della pittura veneta" con i loro tesori ma anche con la nuova mostra sul *Paradiso riconquistato* di Michele Giambono. A Venezia visitiamo anche la rassegna del pittore William Merritt Chase a Ca' Pesaro con opere arrivate da oltreoceano. Alla scoperta della storia dell'ebraismo italiano ci spostiamo dal ghetto di Venezia a Padova per giungere sino a Ferrara nel nuovo Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Ancora, a Vicenza una magnifica esposizione promossa da Intesa Sanpaolo racconta attraverso antichi reperti la storia dell'antica Ruvo e la vicenda del collezionismo ottocentesco.

Arte, ma anche tempo libero e shopping nella sezione Lifestyle che in questo numero ci fa scoprire gli ottici della città, oppure nella rubrica 24 ore a Venezia, per vivere la città al massimo anche quando si ha a disposizione poco tempo. Per una gita fuori porta, il Delta del Po, per un pranzo tipico, il piatto del 25 aprile sono i *risi e bisi*, raccontati dall'Accademia Italiana della Cucina.

Un numero ricco di consigli e di esperienze da vivere e godere per chi transita per l'aeroporto Marco Polo di Venezia.

intime

is available at

Venice's Marco Polo airport
Arrivals hall, VIP Lounge
and Venice General Aviation
private jet terminal



www.intimemagazine.com

«Hieronymus Bosch
"Il tesoro dei santi Eremiti", Dipinto su tavola
© Archivio fotografico Gallerie dell'Accademia
Su concessione del Ministero dei beni
culturali, dell'Università e del Turismo
MUSEO NAZIONALE GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA»

SALVADORI

Diamond Atelier

Salvadori Diamond Atelier

Piazza San Marco, 67 - Venezia



www.salvadori-venezia.com/blog

Culture & Business

*A JOURNEY THROUGH
HISTORY, TRADITIONS
AND CULTURE*

by/di Michela Zanon



*BACK TO THE
ORIGIN OF
WRITING*

30

by/di Sandra Gastaldo



22 *THE AMBERS
OF THE PRINCESS*

by/di Silvia Bandolin

*WILLIAM
MERRITT
CHASE*

by/di
Cristina Beltrami



*THE CONSOLIDATION
OF GROWTH IN VENICE*

by/di Moreno Mancin,
Nicola Anzivino, Marco Fasan

34

*LIFESTYLE:
VENICE
THROUGH
A PAIR
OF SPECTACLES*

by/di Giovanna Caprioglio



intime Venice & Veneto

bi-monthly magazine / rivista bimestrale

Editor in-chief / Direttore editoriale
Sara Bossi

Editorial staff / Redazione
Federico Acerboni, Luca Zentilini
and/e Silvia Bandolin
with/con
Federica Bonanome, Giovanna
Caprioglio, Adriano Favaro,
Mario Gemin, Ivo Prandin,
Rosa Maria Rossomando Lo Torto,
Adriana Vianello, Marco Vidal

Contributors / Collaboratori
Nicola Anzivino, Andrea Avezzù,
Cristina Beltrami, Nicola Buiat,
Marco Fasan, Sandra Gastaldo,
Moreno Mancin, Michela Zanon

Translations / Traduzioni
David Graham

Publisher / Editore
Ownership and copyright /
Proprietà e diritti
© 2017 lineadacqua edizioni srl
San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com

Advertising / Pubblicità
intimemagazine@lineadacqua.com

Auth. Venice Court / Autorizzazione
del Tribunale di Venezia
No. / N. 6 2013
ISSN 2421-1966
info@intimemagazine.com
www.intimemagazine.com

Graphic design & layout
Tomomot

Printed by / Stampato da
Grafiche Veneziane, Venezia
In February / nel mese di febbraio 2017



Paper / Carta

LuxoArt® Samt

Places & Events

24H IN VENICE

44 by/di
lineadacqua



POSTCARDS
FROM THE
DELTA OF VENUS

46 by/di
Ivo Prandin

Food & Drink



48 RISI & BISI
by/di Rosa Maria
Rossomando Lo Torto

50 SPRING IN THE
NETHERLANDS

News from Marco
Polo Airport



52 Agenda



+



54 Kids
in Venice

+

56 Only
in Venice



YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and enjoy Venice without worries! / 24/7, sicurezza e cortesia garantiti, parcheggio da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it



Fondazione
Querini Stampalia
Venezia

Museum, Library,
Exhibitions
and special events



Una antica casa veneziana con arredi e opere di Ancient Venetian house, furniture and works by Giovanni Bellini, Giambattista Tiepolo, Pietro Longhi, Antonio Canova. Interventi architettonici di Architectural projects of Carlo Scarpa, Valeriano Pastor, Mario Botta Auditorium

Fondazione Querini Stampalia Onlus
Santa Maria Formosa, Castello 5252, Venezia
www.querinistampalia.org
chiuso lunedì closed on Monday

THE TREASURE CHEST OF VENETO PAINTING

INTERVIEW BY / INTERVISTA DI
SARA BOSSI

Interview with Paola Marini, Director of the Gallerie dell'Accademia di Venezia / Intervista a Paola Marini, direttrice delle Gallerie dell'Accademia di Venezia

© Archivio fotografico Gallerie dell'Accademia, sul concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia

‘The nomination was very important recognition for the work done; of the commitment and determination to be at the service of the works and the people’, said Paola Marini. For a little more than a year she has been directing the Gallerie dell'Accademia di Venezia, one of the first twenty Italian state museums endowed with special autonomy. She directed the Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona complex from 1997 to 2015.

«La nomina è stata un riconoscimento molto grande del lavoro fatto; all'impegno e alla volontà di essere al servizio delle opere e delle persone», così Paola Marini. Da poco più di un anno dirige le Gallerie dell'Accademia di Venezia, uno dei primi venti Musei di Stato italiani dotati di speciale autonomia. Dal 1997 al 2015 ha guidato il complesso dei Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona.



‘A treasure chest that opens through comparison with the city and its institutions, but also in an international dimension’ / «Uno scrigno che si apre attraverso il confronto con la città e le sue istituzioni, ma anche in una dimensione internazionale»

With two centuries of history – celebrated precisely this year – what is the cultural mission of the Gallerie dell'Accademia?

At the moment we are concentrating on the Accademia brand: the idea that it is a treasure chest, the treasure of Venice; a treasure chest that opens through comparison with the city and its institutions, but also in an international dimension. I am thinking of the guest curators from the world's leading museums working on sections of Italian and Veneto art; 'guest' curators who could present study exhibitions here. We are already working with numerous people. There is also a constant comparison between we directors of the first twenty big State Museums, some of whom were chosen by the ministry from among foreign candidates; their experience is a precious enrichment.

The 'super-powers' of a 'super-museum' and the weight of 'freedom': prerogatives, tasks, resources.

The weight of autonomy is that everything is now reorganised to suit each individual museum with resources, especially human, that at the moment are very restricted compared to the figures and the responsibilities; the freedom is that of being able to concentrate on this extraordinary museum.

Autonomy and the expectations of private sponsors...

Venice has no comparisons in this sphere, especially the case of the Accademia with supporters who are our 'fans', working with us on the cultural project: Venetian Heritage, which with Samsung furnished the first five rooms in the new exhibition area; Venice Foundation with Friends of

Con due secoli di storia – si celebrano proprio quest'anno – qual è la missione culturale delle Gallerie dell'Accademia?

In questo momento siamo concentrati sul *brand* Gallerie: l'idea è che siano lo scrigno, il tesoro di Venezia. Uno scrigno che si apre attraverso il confronto con la città e le sue istituzioni, ma anche in una dimensione internazionale. Penso a *guest curator* di sezioni d'arte italiana e veneta dei principali musei del mondo; curatori "ospiti" che potrebbero presentare qui mostre d'approfondimento. Già adesso abbiamo numerose collaborazioni. C'è un confronto continuo anche fra noi direttori dei primi venti grandi Musei di Stato, alcuni dei quali sono stati scelti dal Ministero fra candidati stranieri; la loro esperienza è un arricchimento prezioso.

I "superpoteri" di un "supermuseo" e il peso della "libertà": prerogative, compiti, risorse.

Il peso dell'autonomia è che tutto adesso va riorganizzato a misura di ciascuna realtà museale con risorse, soprattutto umane, che al momento rimangono molto limitate rispetto ai numeri e alle competenze; la libertà è quella di potersi concentrare su questo museo straordinario.

L'autonomia e le aspettative di sponsor privati...

Sotto questo aspetto Venezia non ha confronti, soprattutto il caso delle Gallerie con sostenitori che "fanno il tifo" per noi, collaborando al progetto culturale: *Venetian Heritage*, che con Samsung ha allestito le prime cinque sale della nuova area espositiva; per altre sette dell'Ala Palladiana *Venice Foundation* con *Friends of Venice* – la sua sezione

TOP, PAOLA MARINI (PHOTO CLAUDIA ROSSINI)

PREVIOUS PAGE, GIORGIONE, *THE TEMPEST*, OIL ON CANVAS, C. 1507

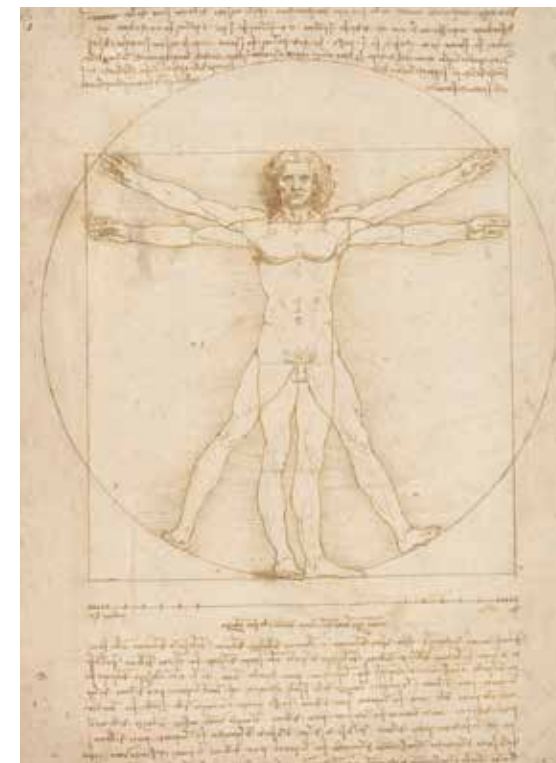


ABOVE, GIOVANNI BELLINI, *VIRGIN AND CHILD WITH ST. CATHERINE AND MARY MAGDALENE*, OIL ON CANVAS, C. 1490

BELOW, LEONARDO DA VINCI, *VITRUVIAN MAN*, INK ON PAPER, C. 1490

NEXT PAGE, TOP, VITTORE CARPACCIO, *ARRIVAL OF THE PILGRIMS IN COLOGNE*, TEMPERA ON CANVAS, 1498

NEXT PAGE, BOTTOM, GIAMBATTISTA TIEPOLO, *DISCOVERY OF THE TRUE CROSS AND ST. HELEN*, OIL ON CANVAS, 1740



and nomination of the scientific committee. The ministry helps us make the call for tenders for the public services: ticket office, bookshop, café. The Accademia was the first to deliver its management plan. A lot of work was visible, a lot behind the scenes. In 2017, in conjunction with the Biennale, we have the big exhibition on Philip Guston (1913-1980) an American artist who, after an experience as an 'action painter' went back to figure painting. In September Canova, Cicognara and Hayez and the bicentenary of the Gallerie dell'Accademia. In 2018 we will have Tintoretto with MUVE, the Fondazione Musei Civici di Venezia, the Scuola Grande di San Rocco and the Patriarchate, already involved in the 500th centenary of the death of Giovanni Bellini and in Giambono. At the moment, the exhibition on the Grimani's collecting at the Doge's Palace, also with MUVE, once again presents the Accademia's Bosch works.

The Accademia's relations with a city that is in itself 'special', so rich in cultural institutions, potential allies, but also competitors...

We work with the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; we worked with the Fondazione Cini on the Bellini conference; with the Polo dei Musei di Stato nel Veneto,

Venice – its American section – and Venice in Peril, which did seven others in the Ala Palladiana. Save Venice is always alongside us, now with Carpaccio and Tintoretto, as are the Amici dei Musei and other international committees to safeguard Venice.

2016 balance, 2017 programme.

There was an increase in visitors of almost 10% in 2016, to about 312,000, a result that was significantly helped by exhibitions that were very gratifying: Hieronymus Bosch with its international moves to his native Holland and to the Prado in Madrid; Aldo Manuzio, a 'manifesto' exhibition, one of those that the Accademia has to do; an exhibition that, starting from our collections, broadened the view to the context of the city and its spin-offs in the production dynamics and the circulation of ideas; and then the one on Michele Giambono planned for this year. As had not happened for years, we invested a small sum in it. There is the pride of having done it with our own intellectual and organisational efforts and with an investment, an idea in which I believe.

On a management level we were able to take important steps: the statute – so far ten of the twenty autonomous museums have drawn one up and the Accademia is in the leading group –

americana – e *Venice in Peril. Save Venice* è sempre accanto a noi, ora con Carpaccio e Tintoretto, così come gli Amici dei Musei e poi altri Comitati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia.

Bilancio 2016, programma 2017.

Il 2016 ha visto un aumento dei visitatori di quasi il 10%, circa 312.000, risultato a cui ci hanno molto gratificato: Jheronimus Bosch con i suoi passaggi internazionali nella natia Olanda e al Prado di Madrid; Aldo Manuzio, una mostra "manifesto", di quelle che le Gallerie devono fare; mostra che, partendo dalle nostre collezioni, ne ha allargato la visione al contesto cittadino e alle sue ricadute nelle dinamiche produttive, nella circolazione delle idee; e poi questa su Michele Giambono, proiettata sull'anno in corso. Come non succedeva da anni, vi abbiamo investito una piccola cifra. C'è l'orgoglio di averla fatta con le nostre forze intellettuali e organizzative e con un investimento, che è un'idea in cui credo.

Sul piano gestionale siamo riusciti a fare passi importanti: lo statuto – finora dieci dei venti musei autonomi l'hanno elaborato e le Gallerie sono nel gruppo di testa – e la nomina del Comitato Scientifico. Il Ministero ci aiuta a



bandire le gare d'appalto per i servizi al pubblico: biglietteria, *bookshop*, caffetteria. Le Gallerie hanno consegnato per prime il piano di gestione. Tanto lavoro che è apparso, tanto dietro le quinte. Per il 2017, in concomitanza con la Biennale Arte, abbiamo la grande mostra di Philip Guston (1913-1980) artista americano che, dopo un'esperienza di *action painter* è tornato alla figurazione. Con settembre Canova, Cicognara e Hayez e il bicentenario delle Gallerie dell'Accademia. Per il 2018 avremo Tintoretto con MUVE, la Fondazione Musei Civici di Venezia, la Scuola Grande di San Rocco, il Patriarcato, già coinvolto per il cinquecentenario della morte di Giovanni Bellini e per Giambono. In questi giorni, a Palazzo Ducale, ancora insieme a MUVE, la mostra sul collezionismo dei Grimani ripropone i Bosch delle Gallerie.

I rapporti delle Gallerie con una città essa stessa "speciale", così ricca di istituzioni di cultura, potenziali alleati, ma anche concorrenti...

Collaboriamo con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; con la Fondazione Cini abbiamo lavorato per il convegno su Bellini; per gli itinerari belliniani con il Polo dei Musei di Stato nel Veneto, diretto da Daniele Ferrara. È una concorrenza positiva, serve a migliorare. Anche quando ci sono critiche, muovono dal molto amore per il museo.

Cos'è la valorizzazione dei beni culturali? Suggerisce l'idea di un patrimonio immateriale, prezioso per la

directed by Daniele Ferrara, on the Bellini itineraries. It is positive competition, which helps us improve. Even when there is criticism, it is sparked by much love of the museum.

What is the appreciation of cultural works? Does it suggest the idea of a non-material heritage, precious for the growth of the individual and the community, or of goods that are of value only if they pay?

The public has grown thanks partly to the free entrance on the first Sunday of the month. The appeal of the cultural offering could be increased, focusing on continuity. From the point of view of popularisation, Samsung has equipped 'its' five rooms with Tablets. Together with Ca' Foscari University we have developed some apps as part of the national 'La vita delle opere' project. It is possible to listen to and see their story on your phone. Appreciating also means providing tools for personal and community development. If one is able to get economic spin-offs that help us continue with this work, so much the better. But the prime objective remains that of knowledge, of social cohesion, of the museum as a meeting place for different generations,



crescita del singolo e della comunità o di una merce che vale solo se rende?

Il pubblico è cresciuto anche grazie all'ingresso gratuito la prima domenica del mese. Si può incrementare, puntando con continuità sull'attrattiva dell'offerta culturale. Nell'ottica della divulgazione Samsung ha attrezzato le "sue" cinque sale con tablet. Insieme all'Università Ca' Foscari abbiamo sviluppato delle app nell'ambito del progetto nazionale "La vita delle opere". Da cellulare si può ascoltare e vedere la loro storia. Valorizzare significa dare strumenti per lo sviluppo personale e della comunità. Se si riesce ad avere ricadute economiche che ci aiutino a proseguire in questo lavoro, tanto meglio. Ma il primo obiettivo resta quello della conoscenza, della coesione sociale, del museo come luogo d'incontro tra generazioni, aperto anche ai nuovi cittadini di origine straniera a cui raccontare la nostra cultura.

Come immagina le Gallerie dell'Accademia di Venezia fra dieci anni?

Oggi quasi ogni cosa chiede uno sforzo eccezionale alle persone motivate e capaci che lavorano qui. Imprevisti e opportunità comportano, certo, una mobilitazione straordinaria, però mi piacerebbe che ciò avvenisse all'interno di un automatismo collaudato. Le Gallerie del futuro le vorrei più accoglienti, restaurate e riallestite per intero; sostanzialmente come sono, ma rigenerate e con una vita più semplice. ●



THE PARADISE WON BACK. WEFTS OF GOLD AND COLOUR IN THE PAINTING OF MICHELE GIAMBONO
Il Paradiso riconquistato. Trame d'oro e colore nella pittura di Michele Giambono

The hub of the exhibition project is Michele Giambono, the last extraordinary interpreter of the International Gothic in Veneto. A pupil of Nicolò di Pietro, follower of Jacobello del Fiore and deeply influenced by Gentile da Fabriano and Pisanello, he measured himself against Jacopo Bellini and the Vivarini in the maturity of an artistic career that saw him active from 1420 to 1462.

The exhibition highlights the results emerging from the restoration, lasting four years, of one of Giambono's masterpieces belonging to the Accademia: the *Altarpiece known as the Paradise* (or All Saints) and opens up a reflection on the workshop that assisted on the painting.

An unpublished *Deposition* is also being exhibited, only recently attributed to the master, along with significant Venetian and Veneto paintings by artists of the first half of the fifteenth century.

The project is curated by Paola Marini, Matteo Ceriana and Valeria Poletto / *Fulcro del progetto espositivo è Michele Giambono, ultimo straordinario interprete della stagione del Gotico Internazionale in Veneto. Allievo di Nicolò di Pietro, seguace di Jacobello del Fiore, profondamente influenzato dalla lezione di Gentile da Fabriano e Pisanello, si confronta con Jacopo Bellini e con i Vivarini nella maturità di una carriera artistica che lo vede attivo dal 1420 al 1462.*

La mostra valorizza i risultati emersi durante il restauro, durato quattro anni, di uno dei capolavori di Giambono e appartenente alle Gallerie dell'Accademia: la Pala detta del Paradiso (o di Ognissanti) e avvia una riflessione sulla bottega che collabora all'esecuzione del dipinto. Esposta anche una Deposizione inedita, da poco attribuita al maestro, oltre a opere significative della produzione pittorica lagunare e veneta di autori della prima metà del Quattrocento.

Il progetto è a cura di Paola Marini, Matteo Ceriana e Valeria Poletto.

Gallerie dell'Accademia di Venezia
until / fino al 17.04.2017



also open to new citizens of foreign origin to whom our culture may be explained.

How do you see the Gallerie dell'Accademia di Venezia in ten years?

Everything today requires an exceptional effort from the motivated and capable people who work here. Unexpected events and opportunities certainly involve extraordinary mobilisation, but I would like to see this take place within a proven automatism. I would like the Accademia of the future to be more appealing, entirely restored and refurbished; more or less as it is, but regenerated and with a simpler life. ●



GALLERIE DELL'ACCADEMIA

*Campo della Carità
Dorsoduro 1050
30123 Venezia*

tel. +39.041.5222247

*mon 8.15am-2pm
tue-sun 8.15am-7.15pm
www.gallerieaccademia.it*

A JOURNEY THROUGH HISTORY, TRADITIONS AND CULTURE

BY / DI MICHELA ZANON

RENDERING OF THE PLAN
OF THE NEW MEIS IN FERRARA

From the ghetto of Venice to Jewish Padua up to the new Museum of Judaism in Ferrara / Dal ghetto di Venezia alla Padova ebraica fino al nuovo Museo dell'Ebraismo di Ferrara

Jewish culture and its artistic heritage have been the object of growing interest for some years. We like to think of being able to leave from Venice, site of the first Jewish museum in Italy and home to an important community, on an interesting journey of learning and closer study of this culture. The itinerary ideally connects Veneto to Emilia revealing different realities, with visits to the various museums accompanied by tours that allow the different cultural and kosher wine and food traditions to be discovered and to take those same roads that entire Jewish families have followed over the centuries.

Why leave from Venice? Because the Serenissima created the first 'ghetto' in Italy, now 500 years ago, where a community still keeps alive its Jewish religious and administrative traditions; one that, despite its reduced size, is still intellectually very vibrant and present, just as over the centuries it was the driving force in European Jewish cultural production. This community still retains five synagogues, founded between the sixteenth and seventeenth centuries, which are an integral part of the Museo Ebraico di Venezia, a unique, multi-venue museum. The inputs for proposing guided visits to the synagogues and the ancient cemeteries at Lido began precisely from the museum, and wide-ranging cultural and educational activities have also been launched. Jewish Venice now offers an important welcome and a kosher wine and food offering ('adapted' according to Jewish laws) thanks to the Ghimel Garden restaurant, the Kòsher House Giardino dei Melograni and the museum cafe.

Padua can be reached from Venice in a little less than half an hour and was closely linked to the Republic, also by its shared Jewish history. It is enough to consider that an important Paduan Jewish merchant, Anselmo del Banco, who never left his city and where his remains still lie,

La cultura ebraica e il suo patrimonio artistico sono da alcuni anni oggetto di crescente interesse. Da Venezia, sede del primo Museo ebraico d'Italia e di una importante Comunità, ci piace pensare di poter partire per un interessante percorso di conoscenza e di approfondimento di questa cultura, percorrendo un itinerario che idealmente colleghi il Veneto all'Emilia, per incontrare realtà tra loro differenti, affiancare alla visita ai vari musei tour che consentano di scoprire tradizioni culturali ed enogastronomiche kashèr diverse e ripercorrere quelle stesse strade che intere famiglie ebraiche hanno percorso nei secoli.

Perché partire da Venezia? Perché la Serenissima, ormai 500 anni fa, aveva creato il primo "ghetto" d'Italia, dove sono ancora presenti le istituzioni religiose e amministrative ebraiche di una Comunità che, nonostante le ridotte dimensioni, è ancora intellettualmente molto vivace e presente, come nei secoli è stata motore pulsante della produzione culturale ebraica europea. Oggi questa Comunità conserva ancora cinque sinagoghe, fondate tra il XVI e il XVII secolo; esse sono parte integrante del Museo ebraico di Venezia, un museo diffuso unico nel suo genere. È dal museo che sono partiti gli input per proporre visite guidate alle sinagoghe e ai cimiteri antichi del Lido, e sono state avviate attività culturali e didattiche anche di ampio respiro. La Venezia ebraica offre ora un'importante accoglienza e un'offerta enogastronomica kashèr ("adatta" secondo la normativa ebraica) grazie al ristorante Ghimel Garden, la Kòsher House Giardino dei Melograni e la caffetteria del Museo.

Da Venezia, in poco meno di mezz'ora, si può raggiungere Padova, città fortemente legata alla Repubblica anche per le comuni vicende ebraiche. Basti pensare che a trattare con il Senato veneziano, nel primo decennio del Cinquecento, prima per difendere la residenzialità di alcune famiglie ebraiche nell'area di San Polo - San Silvestro a



A ROOM IN THE MUSEO DELL'EBRAISMO IN PADUA



MUSEO EBRAICO DI VENEZIA

Sunday-Friday, 10am-5.30pm
(from 1 October to 31 May); 10am-7pm
(from 1 June to 30 September).
Closed Saturday, Jewish holidays,
1 January and 1 May. Guided visits to the
synagogues at set times in two languages
hourly 10.30am-4.30pm (5.30). Private
thematic visits and educational
activities by reservation.

MUSEO DELLA PADOVA EBRAICA

Sunday 10am-6pm, Monday 10am-2pm,
Thursday 2pm-6pm, Friday 9.30am-
1.30pm. Closed Tuesday, Wednesday,
Saturday and Jewish holidays. Guided visits
to the synagogue and educational activities
by reservation.

MEIS

Tuesday-Friday 10am-1pm and 3pm-5pm
until 28 February then reopening on
5 April. Guided visits and educational
activities by reservation.

dealt with the Venetian senate in the first decade of the sixteenth century, firstly to defend the residential status of some Jewish families in the San Polo - San Silvestro area in Venice and then in the negotiations that led to the confinement of the Jews in the Venetian ghetto area in 1516. The Jewish presence in Padua, documented from the thirteenth century, was originally motivated by the opportunity for Jews to enrol in the Medicine Faculty and live freely in the city, until the establishment of a ghetto.

The Museo della Padova Ebraica is in the city centre, a few steps from the Piazza delle Erbe, sited in the former German synagogue (built in 1682, burnt in 1943 and recently renovated and adapted for exhibition use). The Museo della Padova Ebraica consists of a large room and exhibits ritual objects of Jewish life. A central part of this museum is the video-installation *Generazione va, generazione viene*, directed by Denis Brotto, which tells the story of the Padua Jewish community through a very emotional reconstruction of the lives of ten illustrious people. Guided visits to the sixteenth-century

Venezia, e poi nella conduzione delle trattative che portarono alla reclusione degli ebrei nel settore del ghetto veneziano, nel 1516, fu Anselmo del Banco, importante commerciante ebreo padovano, che però mai lasciò la sua città dove ancora riposano le sue spoglie. La presenza ebraica a Padova, documentata a partire dal XIII secolo, fu incentivata dalla possibilità per gli ebrei di iscriversi alla Facoltà di Medicina e di vivere liberamente in città, fino all'istituzione di un ghetto.

In centro città, a pochi passi dalla Piazza delle Erbe, si trova il Museo della Padova ebraica, collocato nella ex sinagoga Tedesca (costruita nel 1682, bruciata nel 1943 e recentemente recuperata e adibita a spazio espositivo). Il Museo della Padova ebraica è costituito da un'ampia sala ed espone oggetti della vita ebraica d'uso rituale. Elemento centrale di questo Museo è la video-installazione *Generazione va, generazione viene*, del regista Denis Brotto, che racconta la storia della comunità ebraica patavina attraverso la ricostruzione dal forte impatto emotivo delle vite di dieci personalità illustri. Dal museo partono

visite guidate per la cinquecentesca sinagoga ancora in uso, nonché per il cimitero ebraico, ove sono le tombe di Anselmo Del Banco, del grande studioso Me'ir Katzenellenbogen e di Samuel David Luzzatto.

From Padua, carrying on in search of Jewish places, one can easily reach Ferrara, a city of great importance from a Jewish point of view, with Renaissance synagogues that unfortunately cannot be visited at present due to the damage caused by the earthquake in 2012. But the Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, which in a few years will become a big, important museum, will in any case make a visit to Ferrara worthwhile. The MEIS, which will be a fully qualified member of the national and international museum system, is dedicated to conserving and promulgating Jewish history and memory and, at the same time, to explaining the present and the imagined future of Italian Judaism. In April the MEIS will open a new exhibition, *Vivere Insieme*, which will document the coexistence of Jews and Gentiles in Ferrara, and the Giardino delle Domande, which will present an evocative multi-sense experience: visitors will be able to satisfy their curiosity about kosher cuisine by immersing themselves in the perfume of the aromatic plants of Jewish tradition. ●

visite guidate per la cinquecentesca sinagoga ancora in uso, nonché per il cimitero ebraico, ove sono le tombe di Anselmo Del Banco, del grande studioso Me'ir Katzenellenbogen e di Samuel David Luzzatto.

Da Padova, rimettendoci in cammino alla scoperta dei luoghi ebraici, si potrà facilmente raggiungere Ferrara, città di grande importanza dal punto di vista ebraico, custode di sinagoghe rinascimentali purtroppo attualmente non visitabili a causa dei danni causati dal terremoto del 2012. Ma il Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, che in pochi anni diverrà un grande e importante museo, varrà comunque la visita ferrarese. Il MEIS, che s'inserirà a pieno titolo nel sistema museale nazionale e internazionale, è dedicato alla conservazione e divulgazione della Storia e della memoria ebraiche e, al tempo stesso, al racconto del presente e all'immaginazione del futuro dell'ebraismo italiano. Ad aprile il MEIS aprirà al pubblico una nuova mostra, *Vivere Insieme*, che testimonierà la convivenza a Ferrara di ebrei e non ebrei, e il Giardino delle Domande che proporrà una suggestiva esperienza multisensoriale: il visitatore immergendosi nel profumo di piante aromatiche della tradizione ebraica potrà soddisfare le proprie curiosità sulla cucina kosher. ●

ABOVE, THE COLLECTION OF THE MUSEO EBRAICO IN VENICE

LEFT, THE GERMAN SYNAGOGUE IN VENICE

FOR FURTHER INFORMATION

www.coopculture.it

Museo Ebraico di Venezia: Campo del Ghetto, Venezia,
tel. +39.041.715359, www.museoebraico.it

Museo della Padova ebraica: Via delle Piazze 26, Padova,
tel. +39.049.661267, padovaebraica@coopculture.it

MEIS Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della
Shoah: Via Piangipane, 81, Ferrara,
tel. +39.0532.1912039, www.meisweb.it



An exhibition in Vicenza held by Intesa Sanpaolo in which the history of ancient Ruvo is woven into the history of collecting / A Vicenza una mostra promossa da Intesa Sanpaolo in cui la storia dell'antica Ruvo si intreccia alla storia del collezionismo

THE AMBERS OF THE PRINCESS

PENDANT IN FORM OF FEMALE PROTOME, FIRST DECADES OF 5TH CENTURY BC. (NAPLES, MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE)

BY / DI SILVIA BANDOLIN

Pendants in amber, ornaments, a range of painted vases including the pottery decorators' celebrated Athens *hydria* dating from the fifth century BC: the extraordinary items that made up the grave-goods in the Tomb of Ambers are now brought together for the first time since they were found in the stirring exhibition *Le ambre della principessa. Storie e archeologia dall'antica terra di Puglia*, presented in Vicenza at the Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari.

This exhibition, curated by Federica Giacobello, is the fourth appointment in the *Il Tempo dell'Antico* programme, in which Intesa Sanpaolo intends highlighting and presenting to a wider public its collection of more than 500 ceramic pieces from Athens and Magna Graecia.

A frieze in the exhibition from the mysterious Tomb of the Dancers of Ruvo – lent by the Museo Archeologico Nazionale di Napoli – offers a glimpse of the civilisation of the fourth

century BC: the extraordinary items that made up the grave-goods in the Tomb of Ambers are now brought together for the first time since they were found in the stirring exhibition *Le ambre della principessa. Storie e archeologia dall'antica terra di Puglia*, allestita a Vicenza alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari.

Lesposizione, curata da Federica Giacobello, è il quarto appuntamento della rassegna *Il Tempo dell'Antico*, attraverso la quale Intesa Sanpaolo vuole valorizzare e proporre al grande pubblico la propria collezione di oltre 500 ceramiche attiche e magnogreche.

All'interno del percorso espositivo, anche un affresco proveniente dalla misteriosa Tomba delle Danzatrici di Ruvo – concesso in prestito dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli –



LENINGRAD PAINTER, HYDRIA (KALPIS) ATTIC RED-FIGURE, 470-460 BC. (COLLEZIONE INTESA SANPAOLO)

PAGE PAINTED WITH THE TOMB OF THE DANCERS, 1833-1836 WATER COLOUR DRAWING ON PAPER, (PONTIFICIO SEMINARIO REGIONALE PUGLIESE "PIO XI", MOLFETTA)





FRESCO WITH GIRLS DANCING,
START OF 4TH CENTURY BC. (MUSEO
ARCHEOLOGICO NAZIONALE, NAPLES)

PAINTER OF LICURGO, APULIAN RED FIGURE
PELIKE (DETAIL), C. 360-350 BC.
(COLLEZIONE INTESA SANPAOLO)



century BC and, through the nineteenth-century water colour that portrays the burial at the moment of its discovery, also of a world closer to us, that of the collecting and archaeology of the eighteenth and nineteenth centuries, also evoked by the 'collector's study' set up in one of the exhibition rooms.

The history of ancient Ruvo is thus woven into the exalted and euphoric atmosphere of the first excavations at Herculaneum, Pompeii and Paestum, with its 'profoundly human' aspect masterfully described by C.W. Ceram in *Gods, Graves, and Scholars*. The glorious past that returns became a fashion, as did 'living in Greek style', and the Naples of the Bourbons was the main antiquities market frequented by the European nobility.

The exhibition *Le ambre della principessa*, which is open until 7 January 2018, not only presents the customs and conventions of ancient Ruvo, but also retraces the formation of the extraordinary Caputi – now Intesa Sanpaolo – collection begun in 1830 to preserve the important testimonies that emerged amid the frenetic atmosphere of the Ruvo excavations. ●

che apre uno squarcio sulla civiltà del IV secolo a.C., e un acquerello ottocentesco che ritrae lo stato della sepoltura al momento del rinvenimento, in un tempo a noi più prossimo, quello del collezionismo e dell'archeologia tra Settecento e Ottocento, evocato anche dallo "studiolo del collezionista", allestito in una sala della mostra.

Così, la storia dell'antica Ruvo si intreccia al clima esaltato ed euforico dei primi scavi di Ercolano, Pompei, Paestum, col suo aspetto «profondamente umano» magistralmente descritto da C.W. Ceram in *Civiltà sepolte. Il romanzo dell'archeologia*. Il glorioso passato che ritorna diviene una moda, una moda anche il "vivere alla greca" e la Napoli dei Borbone è il principale mercato di antichità frequentato dalla nobiltà europea.

La mostra *Le ambre della principessa*, che si può visitare sino al 7 gennaio 2018, non è solo l'esposizione di usi e costumi nell'antica Ruvo, ma ripercorre anche la formazione della straordinaria raccolta collezionistica Caputi – oggi Intesa Sanpaolo – nata a partire dal 1830 per preservare le importanti testimonianze che emergevano nel frenetico clima degli scavi di Ruvo. ●



ANTON SMINCK PITLOO (CIRCLE OF), NAPLES FROM MERCELLINA,
FIRST HALF OF 19TH CENTURY, GOUACHE ON PAPER
(COLLEZIONE INTESA SANPAOLO)



THE EXHIBITIONS AT THE GALLERIE DI PALAZZO LEONI MONTANARI

THE ARACELI CRUCIFIX From the Alpine foothills to Vicenza. Itineraries of medieval sculpture

4 March - 14 May 2017

After being restored and exhibited in 2016 at the *La bellezza ritrovata* exhibition in Milan, the splendid wooden crucifix from the Araceli church in Cristo Re is being returned to the community it belongs to. Its return to the city is an opportunity to study the subject of medieval wooden sculpture in the Vicenza area, of which the crucifix is rare testimony / *Dopo essere stato restaurato ed esposto nel 2016 nella mostra La bellezza ritrovata a Milano, lo splendido Crocifisso ligneo della chiesa di Araceli in Cristo Re di Vicenza viene restituito alla comunità di appartenenza. Il suo ritorno in città è occasione per approfondire il tema della scultura lignea medievale in ambito vicentino, di cui il Crocifisso è rara testimonianza.*

CITY PORTRAIT

Palladio's Vicenza in the views by Zuccarelli

1 April - 4 June 2017

This exhibition, in the context of the cooperation between Intesa Sanpaolo and the Centro Internazionale di Studi di Architettura 'Andrea Palladio', which in the same period is hosting the exhibition *Palladio. Il mistero del volto*, presents for the first time a comparison between the two versions of the painting by Francesco Zuccarelli *View of Vicenza with Ancient Monuments*. An opportunity for an updated reflection on the iconography of the painting and its commission / *Nell'ambito della collaborazione tra Intesa Sanpaolo e il Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" – che nello stesso periodo ospita la mostra Palladio. Il mistero del volto – questa esposizione propone per la prima volta un confronto tra le due versioni del dipinto di Francesco Zuccarelli Veduta di Vicenza con monumenti antichi. Un'opportunità per un'aggiornata riflessione sull'iconografia del dipinto e sulla sua committenza.*

www.gallerieditalia.com

Chase ruled the dimension of the international, full figure portrait, but which falls into a more intimate and familiar dimension / Chase domina la dimensione del ritratto internazionale a figura intera che cala però in una dimensione più intima e familiare



THE SONG, OIL ON CANVAS, 1907
© CRYSTAL BRIDGES MUSEUM OF AMERICAN ART,
BENTONVILLE, AR

NEXT PAGE:
PORTRAIT OF MRS. C. (LADY WITH A WHITE SHAWL),
OIL ON CANVAS, 1893, © PENNSYLVANIA ACADEMY
OF FINE ARTS

BY/DI CRISTINA BELTRAMI

WILLIAM MERRITT CHASE

*DESCRIBING AMERICA
WITH EUROPEAN EYES*

Chase, an extraordinary painter and inquisitive and refined traveller, owed his career solely to his own talent. The first of six children whose father had a footwear business, he was born in 1849 in Williamsburg, a town in Indiana. His painting was immediately noticed at the exhibition in Saint Louis by the collector and patron W.R. Hodges, who encouraged – and helped – him pursue an academic course that at the time could only be guaranteed by Europe.

So Chase enrolled in the Munich Academy, where he remained for six years following a strict education that emerges in the first paintings in the exhibition: they document the compositional rigour, the clean line and the lighting parsimony learnt from his German teachers.

He arrived in Venice in May 1877, having just graduated, accompanied by two study companions, John Henry Twachtman and Frank Duveneck, with whom he shared a house in front of San Trovaso. Every church held the surprise of a masterpiece, on a par with the Accademia galleries, where Chase made copies in accordance with the practice of the time.

Chase, straordinario pittore nonché curioso e raffinato viaggiatore, deve la sua carriera unicamente al proprio talento. Primo dei sei figli di un commerciante di scarpe, nasce nel 1849 a Williamsburg, una cittadina dell'Indiana. La sua pittura è subito notata alla mostra di Saint Louis da W.R. Hodges, collezionista e mecenate, che lo incoraggia – e sostiene – a seguire un vero *cursum* accademico che al tempo solo l'Europa poteva garantire.

Chase entra dunque all'Accademia di Monaco di Baviera, dove resta per sei anni seguendo una formazione severa che emerge nei primi dipinti della mostra: essi testimoniano il rigore compositivo, il tratto pulito e la parsimonia luministica appresi dai maestri tedeschi.

Nel maggio del 1877, appena diplomato, raggiunge Venezia. È insieme a due compagni di studio, John Henry Twachtman e Frank Duveneck, con i quali condivide una casa di fronte a San Trovaso. Ogni chiesa riserva la sorpresa di un capolavoro, al pari delle Gallerie dell'Accademia, dove Chase si esercita nella copia, secondo la prassi del tempo.

Inevitabile il confronto con l'ariosità dei colleghi veneziani, con Ettore Tito, Alessandro Milesi,





There was an inevitable comparison with the airiness of his Venetian colleagues, with Ettore Tito, Alessandro Milesi, Guglielmo Ciardi and the painting of Favretto, celebrated precisely in the National Exhibition of 1877. Venice was a flurry of light and gaiety for Chase; that touch of red appeared in his painting, which appears in all his work and was to become his distinctive sign.

It is difficult to trace it in paintings like *The young orphan* (1888) or *A comfortable corner* (1888), which are played out entirely on shades of red and are testimony of Chase's stay in Paris where his painting took on a definitively international dimension. Having arrived in Paris in May 1881, he spent time with American artists, Mary Cassat first of all, but also the Italians. He was there when de Nittis opened an exhibition with his pastels, which broke the rules of symmetry and left plenty of room for Japonism.

These two elements appear again in Chase's mature work; his portraits by then able to satisfy an informed and sophisticated clientele. Chase was a versatile portraitist: he ruled the dimension of the international, full figure portrait – owed essentially to the Fleming tradition – but which falls into a more intimate and familiar dimension; not only when the models are his



TOP LEFT, *A MODERN MAGDALEN*, OIL ON CANVAS, C. 1888, © 2017 MUSEUM OF MODERN ARTS, BOSTON

TOP RIGHT, *THE ANTIQUARY SHOP*, OIL ON CANVAS, 1879, © BROOKLYN MUSEUM

Guglielmo Ciardi, con la pittura di Favretto, celebrata proprio alla Mostra Nazionale del 1877. Venezia è per Chase una ventata di luce e gaiezza; compare nella sua pittura quel tocco di rosso presente in ogni dipinto che diverrà cifra distintiva.

Difficile rintracciarla in dipinti come *The young orphan* (1888) o *A comfortable corner* (1888), giocati interamente sui toni del rosso, e testimoni del soggiorno parigino di Chase dove la sua pittura acquista una dimensione definitivamente internazionale. Giunto a Parigi nel maggio del 1881, frequenta gli artisti americani, Mary Cassat in primis, ma anche gli italiani. È in città quando de Nittis inaugura una mostra con i suoi pastelli che rompono la regola della simmetria e lasciano ampio spazio ai giapponismi.

Due elementi che si ritrovano nel Chase maturo i cui ritratti sono ormai in grado di soddisfare una clientela colta e sofisticata. Chase è ritrattista versatile: domina la dimensione del ritratto internazionale a figura intera – debitore in fondo della tradizione fiamminga – che cala però in una dimensione più intima e familiare. Non solo quando le modelle sono la moglie o le figlie ma anche nello splendido *Lady with a white shawl* (1893), ammirato all'Esposizione Universale di Parigi del 1900.

wife or daughters but also in the splendid *Lady with a White Shawl* (1893), admired at the Universal Exposition of Paris in 1900.

Chase was also a collector, not only of objects found in the *broccantes*, but of the artists who struck him, like Boldini, whose Paris studio he visited in 1882.

The wonderful exhibition at the Ca' Pesaro also devotes a section to Chase's landscapes, made up of broad angles and expanded perspectives that leave nature at the centre, restricting the human presence to the indispensable: in *At the Seaside* the ocean, the dunes, the sky crossed by clouds show all their atmospheric reality.

Chase's portraits, landscapes and interiors describe – still with a figurative language, preceding the avant-gardes – the same American society that enlivened the novels of Edith Wharton and would have seen the celebration of some of Chase's pupils, such as Joseph Stella, Edward Hopper and Georgia O' Keeffe. ●

Chase è anche collezionista, non solo dei oggetti scovati nei *broccante*, ma acquista gli artisti che lo colpiscono, come Boldini del quale visita lo studio parigino nel 1882.

La bella mostra capesarina dedica una sezione anche al paesaggismo di Chase, fatto di angolazioni ampie, prospettive dilatate che lasciano al centro la natura limitando all'indispensabile la presenza umana: in *At the Seaside* l'oceano, le dune, il cielo percorso da nuvole manifestano tutta la loro realtà atmosferica.

I ritratti, i paesaggi, gli interni di Chase ci raccontano – ancora con un linguaggio figurativo, precedente alle avanguardie – quella stessa società americana che animava i romanzi di Edith Wharton e che avrebbe assistito alla celebrazione di alcuni allievi di Chase, come Joseph Stella, Edward Hopper e Georgia O' Keeffe. ●

RIGHT, *THE YOUNG ORPHAN*, OIL ON CANVAS, C. 1884, © NATIONAL ACADEMY MUSEUM, NEW YORK

BOTTOM, *AT THE SEASIDE (IN RIVA AL MARE)*, OIL ON CANVAS, C. 1892, © THE METROPOLITAN MUSEUM OF ART



WILLIAM MERRITT CHASE (1849-1916): a painter between New York and Venice

William Merritt Chase (1849-1916): a painter between New York and Venice, is an exhibition organised by The Phillips Collection of Washington, the Boston Museum of Fine Arts and the Fondazione Musei Civici di Venezia with the support of the Terra Foundation for American Art. Four institutions that have ensured prestigious loans and the possibility, after four years of study, of putting a leader on the international artistic scene between the nineteenth and twentieth centuries back into the right perspective / William Merritt Chase (1849-1916): un pittore tra New York e Venezia, è una mostra organizzata da The Phillips Collection di Washington, il Museum of Fine Arts di Boston e la Fondazione Musei Civici di Venezia con il sostegno della Terra Foundation for American Art. Quattro istituzioni che hanno garantito prestiti prestigiosi e la possibilità, dopo quattro anni di studio, di ricollocare nella giusta prospettiva un protagonista della scena artistica internazionale tra Otto e Novecento.

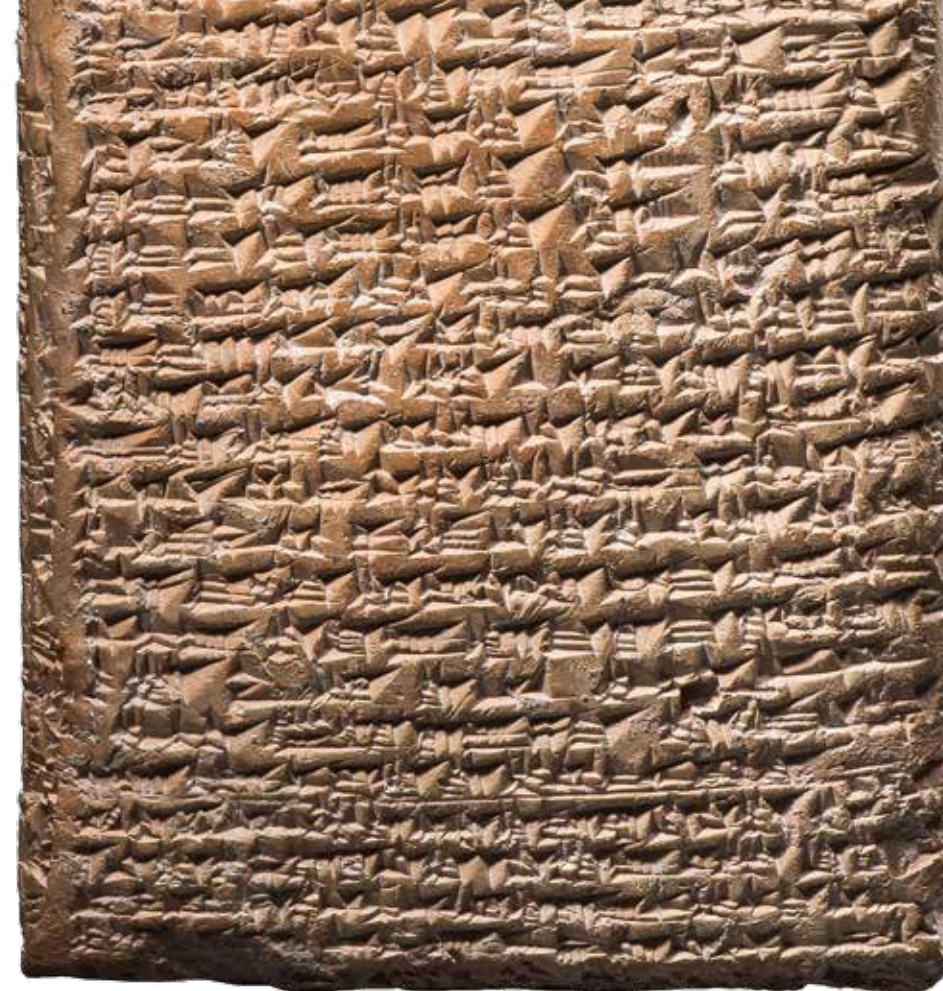
Ca' Pesaro – Galleria Internazionale
d'Arte Moderna – Venezia
until / fino al 28.05.2017
www.vistmuve.it

CRISTINA BELTRAMI is an art historian specialising in the nineteenth and twentieth centuries, with a particular focus on the links between Italy, France and the Venice Biennale. She has worked with various institutions including the Mart in Rovereto, the Accademia di Belle Arti in Venice, the universities of Bergamo and Verona and the Luiss in Rome. • è storica dell'arte specializzata nei secoli XIX e XX con particolare attenzione ai legami tra Italia e Francia e alla Biennale di Venezia. Ha collaborato con diverse istituzioni tra cui il Mart a Rovereto, l'Accademia di Belle Arti a Venezia, le Università di Bergamo e Verona e la Luiss di Roma.

BACK TO THE ORIGIN OF WRITING

In Venice, the Prima dell'Alfabeto exhibition, organised by the Fondazione Ligabue, describes a fascinating journey from the first rudimentary signs to the creation of the alphabet / A Venezia, la mostra Prima dell'Alfabeto, organizzata dalla Fondazione Ligabue, racconta un viaggio affascinante dai primi segni rudimentali alla nascita dell'alfabeto

BY/ DI SANDRA GASTALDO



If you want to understand the West better and at the same time comprehend its long and complex relations with the East, it is necessary to start with history, that which begins at least 6000 years ago and is assembled in an exhibition in Venice until 25 April. *Prima dell'Alfabeto. Viaggio nella Mesopotamia alle origini della scrittura* is an exhibition of art from the ancient land between the two rivers that allows the history, symbols and meaning of a still little known world to be approached.

The great French historian Jean Bottéro is enlightening, writing in his essay *The Birth of the West*: 'In the Mesopotamian world one finds the first serious model of that which, later recovered, amplified, studied and organised by Greek thinkers, became the "scientific spirit"; the first model of the science and reason we still highly regard'.

The exhibition is organised by the Fondazione Giancarlo Ligabue and brings together about 200 objects from the Mesopotamian area belonging to the Ligabue Collection, accompanied by some important loans from the Museo Archeologico di Venezia and the Musei Reali di Torino. Frederick Mario Fales, the Assyriologist

Se si vuole capire di più l'Occidente e nello stesso tempo comprenderne i lunghi e complessi rapporti con l'Oriente bisogna partire dalla storia, quella che risale almeno a seimila anni fa e che è raccolta in una mostra che Venezia ospita fino al 25 aprile. *Prima dell'Alfabeto. Viaggio nella Mesopotamia alle origini della scrittura* è un'esposizione d'arte dell'antichissima Terra tra i due Fiumi che permette di avvicinarsi a storia, simboli e significato di una realtà ancora poco conosciuta.

È illuminante il grande storico francese Jean Bottéro che nel saggio *La nascita dell'Occidente* scrive: «Nel mondo mesopotamico si incontra il primo abbozzo serio di quello che, ripreso, amplificato, approfondito e organizzato più tardi dai pensatori greci, diventerà lo "spirito scientifico"; il primo abbozzo di quella scienza e di quella ragione cui ancora oggi teniamo molto».

La mostra è organizzata dalla Fondazione Giancarlo Ligabue e raccoglie circa duecento oggetti dell'area mesopotamica che appartengono alla Collezione Ligabue, affiancati da alcuni importanti prestiti del museo Archeologico di Venezia e dei Musei Reali di Torino. Frederick Mario Fales, l'assirologo docente all'Università



OPENING PAGE, FRAGMENT OF ASSYRIAN BAS RELIEF IN LIMESTONE, 704-681 BC. (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE, VENEZIA)

TOP, TABLET IN AKKADIAN CUNEIFORM, CLAY, MIDDLE ASSYRIAN PERIOD (COLLEZIONE LIGABUE, VENEZIA)

ABOVE, WINGED GENII, GOLD, NEO-ASSYRIAN PERIOD (COLLEZIONE LIGABUE, VENEZIA)



PRIMA DELL'ALFABETO
Viaggio nella Mesopotamia
alle origini della scrittura

20 January-25 April 2017

Palazzo Loredan, Istituto Veneto
di Scienze Lettere ed Arti,
Campo Santo Stefano, Venice

Tuesday-Sunday, 10am-5pm

Catalogue of the exhibition
curated by Adriano Favaro,
Giunti editore 2017

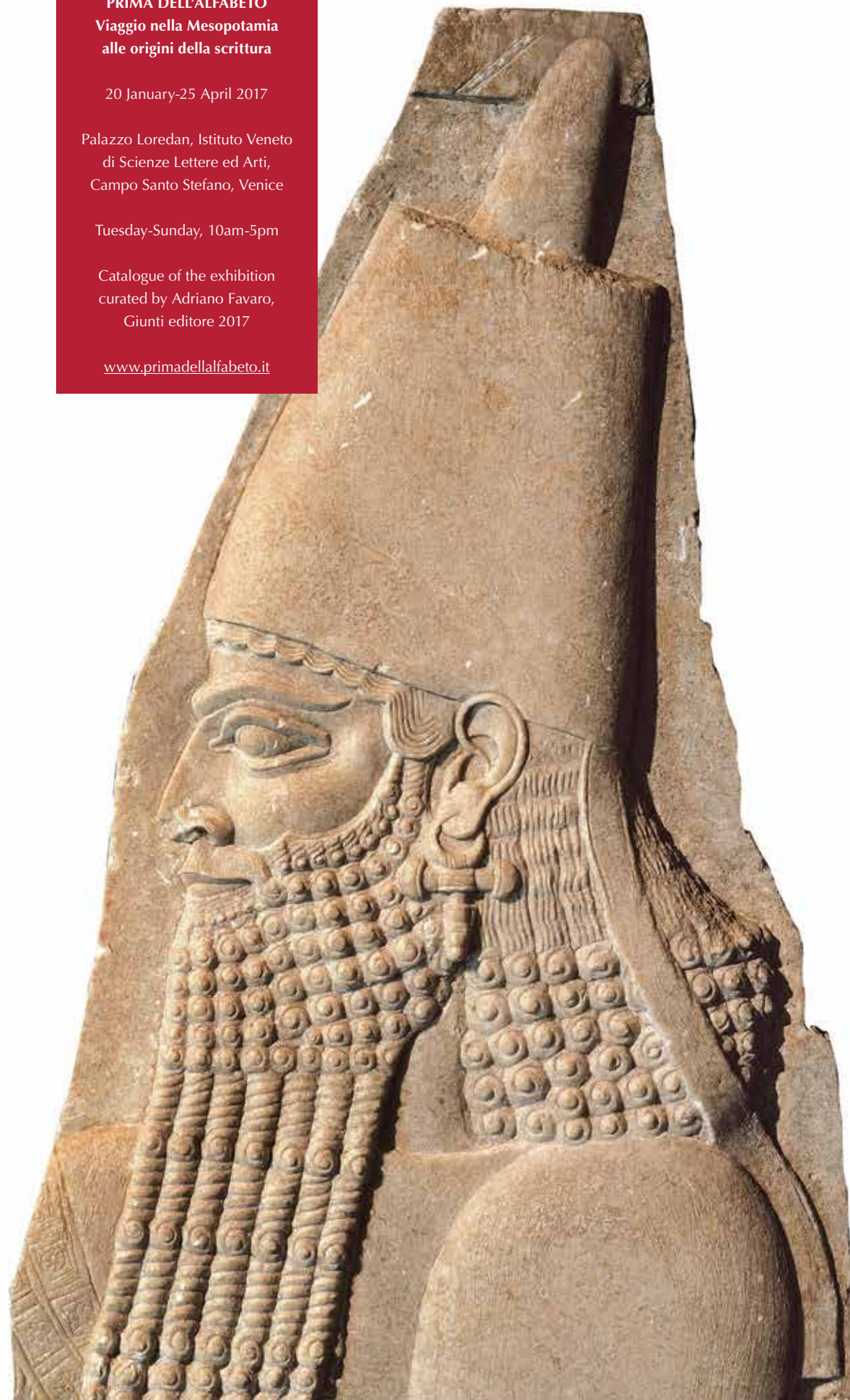
www.primadellalfabeto.it

lecturer at Udine University who curated the exhibition, notes that everything arose from 'a collection of other times, extraordinary not only for the size, quality and historic importance of these and other materials, but as a testimony of 'slow' collecting, respectful of the places that Giancarlo Ligabue also studied and the institutions, research and knowledge; impassioned collecting, aimed at preserving the memory and not at defrauding the cultures with other ends'.

The first signs of the accounting memories of the people who travelled the ancient Mesopotamian roads can be observed in the rooms of the eighteenth-century Palazzo Loredan, along with tablets that recount agreements for the sale of a house, adoptions, negotiations for loans, prescriptions to assist women giving birth, receipts for payments to workers who had dug a canal. The caskets that conserve seals in semi-precious stones, clay tablets written in cuneiform, jewellery, bricks and nails with dedications to divinities, arms, vases and figurines reveal not

di Udine che ha curato l'esposizione, ricorda che tutto nasce da «una collezione di altri tempi, straordinaria non solo per entità, qualità e per l'importanza storica di questi e altri materiali, ma in quanto testimonianza di un collezionismo *slow*, rispettoso dei luoghi che pure Giancarlo Ligabue studiava e delle istituzioni, della ricerca e del sapere; un collezionismo appassionato, diretto a preservare la memoria e non a defraudare le culture con altri fini».

Nelle sale del settecentesco Palazzo Loredan è possibile osservare i primi segni delle memorie contabili delle genti che hanno percorso le antiche piste mesopotamiche, ma anche le tavolette che raccontano degli accordi per la compravendita di una casa, di adozioni, trattative per prestiti, ricette per aiutare una partoriente, ricevute di pagamento per operai che hanno scavato un canale. Nelle teche che conservano sigilli in pietre dure, tavolette d'argilla scritte in cuneiforme, gioielli, mattoni e chiodi con dediche alle divinità e armi, vasi, statuine appare non solo



only the daily life of the people, exponents of the agricultural and urban revolution, who lived between the Tigris and the Euphrates, but also those from a much larger region that extends from the Mediterranean to the Persian Gulf and who all used cuneiform writing for 3500 years.

Inti Ligabue, chairman of the foundation named after his father, explains: 'The Mesopotamian collection is the result of collecting that went on for decades, begun in the 1970s with the purchase of some tablets from the famous Erlenmeyer collection. Each one of those objects reproduces signs and gestures (also) of an everyday life that we still practise and elaborate. That world now seems difficult and contested to us: and yet many of our fashions and ways of life come from it. The written word, apart from being the child of an intellectual process and a need, was also a choice of identity that brought order, civilisation and the certainty of law. The revolution in a sign'.

la vita quotidiana dei popoli che, protagonisti della rivoluzione agricola e urbana, vivevano tra Tigri ed Eufrate ma anche di genti di una più vasta regione che dalle sponde del Mediterraneo arriva al Golfo Persico e che hanno tutti usato, per 3500 anni, la scrittura cuneiforme.

Spiega Inti Ligabue, presidente della Fondazione intitolata al padre: «La collezione mesopotamica è frutto della raccolta di oggetti durata decenni, cominciata negli anni settanta con l'acquisto di alcune tavolette della famosa collezione Erlenmeyer. Ognuno di quegli oggetti riproduce segni e gesti (anche) di un vivere quotidiano che ancora pratichiamo ed elaboriamo. Quel mondo ci appare adesso difficile e contrastato: eppure da lì vengono molti dei nostri modi e stili dell'esistere. La parola scritta – oltre a essere figlia di un processo intellettuale e di un bisogno – è stata anche scelta d'identità che ha portato ordine, civiltà e certezza del diritto. La rivoluzione in un segno».



LEFT, TABLET WITH BUST, CLAY, PALAEO-ASSYRIAN PERIOD (COLLEZIONE LIGABUE, VENICE)

CENTRE, FRAGMENT OF ASSYRIAN BAS RELIEF, LIMESTONE, ALABASTER, 717-707 BC. (MUSEO DI ANTICHITÀ, TURIN)

RIGHT, CAST OF CLAY CYLINDER, PLASTER, C. 539 BC. (COLLEZIONE LIGABUE, VENICE)

THE CONSOLIDATION OF GROWTH IN VENICE

AN ANALYSIS OF THE PERFORMANCE OF THE 500 BIGGEST COMPANIES IN THE PROVINCE OF VENICE



The Department of Management at Venice's Ca' Foscari University and PricewaterhouseCoopers (PwC) have analysed the turnover of the top 500 companies in the province of Venice for 2015 in order to show the state of health of the main production sectors in the area.

The figures reveal a Venetian industrial system characterised by only two 'top players' with a turnover of more than one billion euros (Gruppo Pam S.p.A., which actually surpasses the threshold of two billion, and Gruppo Coin), 27 'top players' with a turnover between 100 million and one billion euros, 39 between 50 and

Il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia e PricewaterhouseCoopers (PwC) hanno analizzato la performance per il 2015 delle prime 500 imprese della provincia di Venezia in termini di fatturato, al fine di rappresentare lo stato di salute delle principali realtà produttive del territorio.

I dati fanno emergere un sistema industriale veneziano caratterizzato da solo due *top player* in grado di superare il miliardo di euro di fatturato (Gruppo Pam S.p.A., che supera addirittura la soglia dei 2 miliardi, e Gruppo Coin), 27 *top player* con un fatturato compreso tra il miliardo e i 100 milioni di euro, 39 aziende con un fatturato compreso tra i 100

IN COLLABORATION WITH /
IN COLLABORAZIONE CON



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Management**

The mission of the Department of Management at Venice's Ca' Foscari University is to develop and increase knowledge and specific skills in the running of companies. The department's teachers and researchers work with the editors of *InTime* on economic and managerial topics. / Il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia ha come missione lo sviluppo e progresso delle conoscenze e delle competenze specifiche per il governo delle aziende. Attraverso i suoi docenti e ricercatori il Dipartimento collabora con la redazione di *InTime* affrontando temi economici e manageriali. www.unive.it/management

BY/DI

MORENO MANCIN

NICOLA ANZIVINO

MARCO FASAN

ILL. BY/DI

NICOLA BUIAT



100 million and 432 companies with a turnover of less than 50 million euros.

The analysis confirms the good results shown last year, showing that timid signs of economic recovery are perceptible in the province. The turnover produced by the top 500 Venetian companies in 2015 reached 19.8 billion euros, an increase of 4.3% over the previous year.

The good overall results also concern the average marginality of the sample. An excellent EBITDA performance – expression of financial resources generated by typical management – is noted in particular, with a growth of 19.9% over the previous year, an increased percentage marginality, at about 9.2% in 2015, and a Return on Assets (ROA) improvement of around 6%.

The financial solidity of the companies also increased: the debt ratio (loan capital over total funding) for the top performers in the province

e i 50 milioni di euro e 432 aziende con un fatturato inferiore a 50 milioni di euro.

L'analisi conferma i buoni risultati rilevati lo scorso anno, testimoniando che i timidi segnali di ripresa dell'economia sono percepibili nel territorio. Il fatturato prodotto dalle prime 500 imprese veneziane nel corso del 2015 ha raggiunto i 19,8 miliardi di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,3%.

I buoni risultati complessivi interessano anche la marginalità media del campione. In particolare si segnala un ottimo andamento dell'EBITDA – espressione delle risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica – in crescita del 19,9% rispetto all'anno precedente, una marginalità percentuale in crescita, pari a circa il 9,2% nel 2015, e un miglioramento dell'indice di rendimento economico delle attività (ROA), che si attesta intorno al 6%.

In aumento anche la solidità finanziaria delle aziende: il rapporto di indebitamento (mezzi di Terzi

The different trends must be read mainly according to size and sector / I diversi trend devono essere letti soprattutto in base a dimensione e settore di appartenenza

The turnover produced by the top 500 Venetian companies in 2015 had an increase of 4.3% over 2014 / Il fatturato prodotto dalle prime 500 imprese veneziane nel corso del 2015 ha avuto un incremento del 4,3% rispetto al 2014



THE SECTORS

The Retail Trade sector surpassed the aggregate level of 4.5 billion turnover in 2015 and achieved an aggregate operational marginality rising from 5.1% to 6.1%. The Transport and Support Activities sector showed an increase of 6.6% in turnover, with a total of 1.6 billion euros, of which more than 400 million was generated by the two leading companies (Azienda veneziana della mobilità S.p.A., which controls ACTV, and Save S.p.A.). Good results were also recorded by the Food and Beverage Products sector, with a turnover in 2015 of 1.53 billion euros, an increase of 8.9% over 2014 accompanied by an increase in operational marginality that rose at an aggregate level from 10 to 11.1%. The Chemical, Oil and Plastic sector, however, was marked by a negative performance, with the top ten companies recording a 7.1% fall in turnover. In summary, at an aggregate level, a growth trend was consolidated in 2015, thanks mainly to the role and yield of a group of top performing companies that are confirmed as being capable of expanding their volume of business, increasing their economic marginality and reducing their debt.

I SETTORI

Il settore del "commercio al dettaglio" nel 2015 supera a livello aggregato i 4,5 miliardi di giro di affari generato e raggiunge una marginalità operativa aggregata in ascesa dal 5,1% al 6,1%. Il settore "trasporto e attività di supporto" ottiene un aumento del 6,6% del fatturato, per un totale di 1,6 miliardi di euro, di cui oltre 400 milioni generati dalle prime due aziende ("Azienda veneziana della mobilità S.p.A.", che controlla ACTV, e "Save S.p.A."). Buoni anche i risultati registrati dal settore "prodotti alimentari e bevande", con un fatturato 2015 di 1,53 miliardi di euro, in aumento dell'8,9% rispetto al 2014 accompagnato da un incremento della marginalità operativa che sale a livello aggregato dal 10 all'11,1%. Caratterizzati invece da performance negative il settore "petrolio, chimica e plastica", dove le prime 10 aziende registrano una flessione del fatturato del 7,1%.

In sintesi, a livello aggregato, il 2015 consolida un trend di crescita, grazie soprattutto al ruolo e al rendimento di un gruppo di aziende top performer che si conferma capace di espandere il volume di affari, aumentando la marginalità economica e riducendo l'indebitamento.

Sector	No. Companies	Turnover	Δ Revenue	Ebitda/Revenue		Companies with profit		Companies with profit in growth	Companies with income in growth
	2015	2015	2015-14*	2015	2014	2015	2014	2015-14	2015-14
Retail trade	23	4.507.592	2,1%	6,1%	5,1%	82,6%	65,2%	78,3%	78,3%
Transport and support activities	47	1.601.809	6,6%	19,6%	14,2%	78,7%	83,0%	72,3%	66,0%
Food and beverage products	22	1.534.516	8,9%	11,1%	10,0%	95,5%	81,8%	77,3%	77,3%
Chemical, oil and plastic products	26	1.529.353	-5,2%	3,2%	2,6%	88,5%	76,9%	46,2%	69,2%
Wholesale trade	75	1.396.790	7,1%	5,0%	4,5%	85,3%	76,0%	77,3%	69,3%
Building and construction	46	1.247.081	-17,1%	6,2%	4,8%	73,9%	82,6%	45,7%	37,0%
Production of machinery and equipment	29	899.438	2,5%	11,4%	11,4%	89,7%	89,7%	62,1%	58,6%
Metal products	24	697.445	3,9%	7,2%	6,1%	91,7%	91,7%	75,0%	79,2%
Accommodation and catering	28	675.847	33,4%	13,5%	12,0%	85,7%	78,6%	92,9%	82,1%
Glass, wood and paper manufacturing	15	664.944	8,0%	19,7%	19,4%	80,0%	80,0%	86,7%	73,3%
Motor vehicles sales and repairs	23	661.448	14,1%	2,5%	2,4%	91,3%	82,6%	73,9%	69,6%
Shoes, textiles and clothing	27	658.121	-3,7%	6,7%	5,1%	74,1%	81,5%	44,4%	55,6%
Utilities and waste management	11	478.007	5,6%	18,6%	18,6%	81,8%	90,9%	81,8%	72,7%
Other sectors	104	3.208.054	13,6%	9,6%	9,7%	82,7%	78,8%	69,2%	54,8%
Totale	500	19.760.444	4,3%	9,2%	8,0%	84,0%	80,8%	69,8%	64,6%

* the % variation in revenue is calculated only for companies in the top 500 in both years studied

of Venice decreased, to about 76%. The development of Venetian companies is not matched by an increase in investments either. Indeed, it must be noted that the Active Total of the top 500 experienced a drop of about 3% compared to the previous year, settling at 28.8 billion euros in 2015.

The figures at an aggregate level necessarily show different trends, which must be read mainly according to size and sector. The most representative sectors in the province are the retail trade (4.5 billion), transport and support activities (1.6 billion), food and beverage products (1.5 billion) and chemical, oil and plastic products (1.5 billion). •

su totale fonti) per le top performer della provincia di Venezia è diminuito, attestandosi al 76% circa. Lo sviluppo delle aziende veneziane non trova però riscontro anche nell'aumento degli investimenti. Da segnalare infatti che il Totale Attivo delle top 500 subisce un calo del 3% circa rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 28,8 miliardi di euro nel 2015.

I diversi trend devono essere letti soprattutto in base a dimensione e settore di appartenenza. I settori più rappresentativi della provincia sono: commercio al dettaglio (4,5 miliardi), trasporti e attività di supporto (1,6 miliardi), prodotti alimentari e bevande (1,5 miliardi) e prodotti chimici, petroliferi e materie plastiche (1,5 miliardi). •

MORENO MANCINI is a researcher in the Department of Management at Venice's Ca' Foscari University, where he is scientific director of the Master's course in Strategies for Sports Business • è ricercatore presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia per il quale è direttore scientifico del Master in Strategie per il Business dello Sport.

NICOLA ANZIVINO is a PwC Partner in the Deals-Corporate Finance area and works on M&A, IPOs, the preparation of industrial and strategic plans, market analyses and industrial and financial assessments. He graduated from Ca' Foscari and has a master's in Financial Economics from Essex University (UK) • è Partner PwC nell'area Deals-Corporate Finance e si occupa di M&A, IPOs, predisposizione di piani industriali e strategici, analisi di mercato e valutazioni di natura industriale e finanziaria. È laureato a Ca' Foscari e ha un Master Degree in Financial Economics conseguito presso la Essex University (UK).

MARCO FASAN is a researcher in the Department of Management at Venice's Ca' Foscari University. He specialises in accounting and corporate governance • è ricercatore presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa in particolare di contabilità aziendale e finanziaria.



Castel Brando

Hotel - Congress - Restaurants - Catering - Spa



Immerso in un parco secolare, CastelBrando offre un elegante albergo a 4 stelle, due ristoranti e numerosi bar, un suggestivo centro benessere e diverse tipologie di sale meeting dotate delle più moderne tecnologie. Sei aree museali completano l'offerta. Una cornice magica dove organizzare meeting aziendali, banchetti, ricevimenti e dove trascorrere momenti unici ed indimenticabili.

Surrounded by a centuries-old park, CastelBrando offers an elegant 4-star hotel, two restaurants and several bars, a suggestive SPA and a congress center equipped with the latest technologies. Furthermore, six museums complete the offer. A unique location to organize meetings, celebrate events and to live unforgettable moments.



www.castelbrando.it

via Brandolini, 29 - 31030 Cison di Valmarino (TV)

+39 0438 9761 info@castelbrando.it

VENICE THROUGH A PAIR OF SPECTACLES

THE LONG VENETIAN TRADITION OF OPTICIANS
BETWEEN HISTORY AND TREND

BY/DI GIOVANNA CAPRIOGLIO

© Archivio CameraPhoto Epoche

From the production of 'gondola glasses' for the doge to modern giants like Safilo and Luxottica, Venice and Veneto are undoubtedly the cradle of world spectacle production.

Although it is not clear who their real inventor was, the first document certifying the production of *vitreos ab oculis ad legendum* is a Venetian paper of 15 June 1301 concerning the guild of glass and rock crystal craftsmen, the so-called 'cristalleri', who had to agree not to spread the secrets of this precious art abroad (in 1289 the Great Council decided to move all the glass factories to the island of Murano precisely to preserve this secrecy).

The history of glasses has followed a fascinating pathway since 1300, consisting of craftsmanship, innovation and, obviously, costume.

If seduction is a game of looks, then it is certainly also a game of glasses! Since their invention glasses have proved to be not only useful tools, but genuine, precious accessories that defined the ancestry and personality of the person wearing them.

So it is no surprise that there are still opticians in Venice who carry on this great

Dalla produzione di "occhiali da gondola" per il doge, ai colossi moderni come Safilo e Luxottica, Venezia e il Veneto rappresentano senza dubbio la culla dell'occhialeria mondiale.

Se ancora non è chiaro chi sia stato il vero inventore, infatti, il primo documento che certifica la produzione dei *vitreos ab oculis ad legendum* è uno scritto veneziano del 15 giugno 1301 riguardante la Corporazione degli artigiani del vetro e del cristallo di rocca, i così detti "cristalleri", che dovevano impegnarsi a non diffondere all'esterno i segreti di quest'arte preziosa (nel 1289 il Maggiore Consiglio aveva deciso di trasferire sull'isola di Murano tutte le fabbriche di vetro della città proprio per preservarne la segretezza).

Dal 1300 a oggi la storia dell'occhiale è un percorso affascinante, fatto di artigianalità, innovazione e, ovviamente, costume.

Se la seduzione è un gioco di sguardi, infatti, è anche un gioco di occhiali! Sin dalla loro invenzione gli occhiali si sono rivelati non solo strumenti utili, ma veri e propri accessori preziosi, che definivano lignaggio e personalità di chi li indossava.

MUSEO DELL'OCCHIALE

Do you want to know more about the history of glasses? The *Museo dell'Occhiale* is just a little more than an hour from Venice in Pieve di Cadore, at the very heart of that industrial district where the biggest industries of world glasses production are located (Luxottica, Safilo, De Rigo, Marcolin), presenting one of the most important and complete collections in the world.

On the first floor of the very modern glass, steel and wood building you can admire fascinating show-pieces, most in stone and precious materials, that recount the evolution and history of glasses (monocles, 'fassamano' glasses, pince-nez, work glasses, sunglasses, protective glasses, sticks, fans, cases, binoculars, telescopes, magnifying glasses, travel toiletry bags etc.), through to the more recent creations by the big fashion labels. On the second floor, a rich and complete display of documents, photographs, interviews, period films and machinery will allow you to look more closely at this fascinating history. / *Volete saperne di più sulla storia dell'occhiale? A poco più di un'ora da Venezia, a Pieve di Cadore, proprio nel cuore di quel distretto industriale dove si trovano le maggiori aziende del settore (Luxottica, Safilo, De Rigo, Marcolin), il Museo dell'Occhiale propone una tra le più importanti e complete collezioni al mondo.*

Al primo piano della modernissima struttura in vetro, acciaio e legno potrete ammirare affascinanti reperti, la maggior parte in pietre e materiali preziosi, che raccontano l'evoluzione e la storia dell'occhiale (monocoli, fassamani, pince-nez, occhiali da lavoro, da sole, da protezione, bastoni, ventagli, astucci, binocoli, cannocchiali, lenti di ingrandimento, necessaire da viaggio, ecc.) fino alle creazioni più recenti dei grandi marchi di moda. Al secondo piano invece una ricca e completa esposizione di documenti, fotografie, interviste, filmati d'epoca e macchinari vi permetterà di approfondire questa storia affascinante.

www.museodellocchiale.it





CARRARO

Venice 1 model, the most iconic of Carraro's production in tortoiseshell variant. It is unisex and can be personalised in colour and type of lens, also directly online / *Modello Venice 1, il più iconico della produzione Carraro in variante tartaruga. È unisex e può essere personalizzato nei colori e nella tipologia di lente, anche direttamente online.*

www.otticacarraro.it



VASCELLARI

Original **serie oblique** sunglasses model because milled diagonally obtaining two different colourings. The plate on which they rest is the original eighteenth-century one on which Venetian 'fritoe' were served / *Modello originale da sole "serie obliqua" perché fresati in obliquo ottenendo due diverse colorazioni. Il piatto su cui poggiano è quello originale del Settecento su cui venivano servite le "fritoe" veneziane.*

www.otticavascellari.it

tradition, designing their own, original, one-off models and making them by hand in a few limited pieces.

These include Vascellari opticians, a few steps from Rialto, which celebrates sixty years of business in Venice in 2017 and, thanks to the founder's son Roberto, boasts a wonderful private collection of antique spectacles; the single brand Micromega, opened by Roberto Carlon in 2000 to offer a one-off product protected by international patent: the lightest glasses in the world, durable and indestructible; Urbani opticians, 'launched' by Le Courbusier, who discovered this brand thanks to his colleague Carlo Scarpa in the 1950s (but which was actually already much loved by Hemingway, Zoran Mušič and Emilio Vedova) and still fascinates illus-

trious figures with the originality of its creations; Carraro opticians, which dedicates its famous 'Venice' line to the city, in many shapes and colours; and Mantovani opticians, the most historic in the city.

The minimum common denominator is limited production, exclusivity and marked personalisation, which offers each client the chance to be unique, but at the same time recognisable. You have only to choose your own style. And if you do not yet have a clear idea you can always draw inspiration from the many stars of the film and art world who never fail to make purchases at their favourite optician's here when passing through Venice. ●



MICROMEGA

Two sunglasses models representative of the uniqueness of the Micromega creations. The **Fancy H11** with Plexiglas lenses cut by laser in the shape of a leaf and one of the **Unique** models in bone and titanium / *Due modelli da sole rappresentativi dell'unicità delle creazioni Micromega. Il Fancy H11 con lenti in plexiglass tagliato al laser a forma di foglia e uno dei modelli Unique in osso e titanio.*

www.micromegaottica.com



URBANI

A selection of iconic models from Urbani's production, the **Sun Ice** in transparent acetate, the **Manover** in the red version and the **Gloria Pois** in the black version / *Una selezione di modelli iconici della produzione Urbani, il Sun Ice in acetato trasparente, il Manover nella versione rossa e il Gloria Pois nella versione nera.*

www.otticaurbani.it

in realtà amata già da Hemingway, Zoran Mušič e Emilio Vedova) e che ancora oggi affascina personaggi illustri per l'originalità delle sue creazioni, l'ottica Carraro, che dedica proprio a Venezia la sua famosa linea *Venice*, in tante forme e colori, fino all'ottica Mantovani, la più storica in città.

Minimo comun denominatore la produzione ristretta, l'esclusività e la forte personalizzazione, che offre a ciascun cliente la possibilità di essere unico, ma allo stesso tempo riconoscibile.

Non c'è che scegliere il proprio stile... e se ancora non avete le idee chiare potete sempre ispirarvi ai tanti protagonisti del mondo del cinema e dell'arte che nei loro passaggi veneziani non mancano mai di fare acquisti dal loro ottico preferito in città. ●

MANTOVANI

Peggy Guggenheim inspiration for the **Monique** model in black acetate; the **Andreas** model is similarly unique with different shapes for each lens, exclusive production of Mantovani opticians / *Ispirazione Peggy Guggenheim per il modello Monique in acetato nero e altrettanto unico il modello Andreas con forme diverse per ciascuna lente, produzione esclusiva dell'ottica Mantovani.*

www.otticamantovani.it



24H IN VENICE

OUR ADVICE for spending 24 hours in Venice and getting into the real spirit of the city to try the experience of Venetian living
I nostri consigli per trascorrere 24 ore a Venezia entrando nel vero spirito della città per provare l'esperienza del vivere veneziano

EDITED BY / A CURA DI LINEADACQUA

8 am wake up



Ai Reali

Castello 5527 / hotelaireali.com

A perfect holiday may start from this luxury hotel in a quiet but very central corner of Venice. The exclusive wellness area offers a moment of relaxation after days walking through the most incredible city in the world. / *Una vacanza perfetta può cominciare da questo albergo di lusso, in un angolo di Venezia tranquillo ma centralissimo. La zona wellness esclusiva offre una pausa di relax dopo le giornate a piedi attraverso la città più incredibile del mondo.*

VizioVirtù

Castello 5988 / viziovirtu.com
Chocolate is almost a religion here: from ice cream to chocolate in a cup, from gianduiotti to pralines, by way even of chocolate pasta, let yourself be charmed by the magic of the master chocolate makers. / *Qui il cioccolato è quasi una religione: dal gelato alla cioccolata in tazza, dai gianduiotti alle praline, passando persino per la pasta al cioccolato, lasciatevi incantare dalla magia dei maestri cioccolatieri.*



11 walk



Scala Contarini del Bovolo

San Marco 4299

An architectural jewel set amongst Venetian buildings not far from St Mark's... is the spiral staircase ('bovolo' in dialect) that adorns the Palazzo Contarini: definitely worth a detour! / *Un gioiello architettonico incastonato tra i palazzi veneziani poco lontano da San Marco... è la scala a chiochiola (in dialetto "bovolo") che adorna palazzo Contarini: vale veramente una deviazione!*

10 art

Fondazione Querini Stampalia

Castello 5252 / querinistampalia.org

A house museum but also a library open to all where you can read and study among the Querini family's antique furnishings. The garden designed by Carlo Scarpa is a Zen oasis in the heart of Venice. / *Una casa museo ma anche una biblioteca aperta a tutti dove si può leggere e studiare tra gli antichi arredi della famiglia Querini. Il giardino progettato da Carlo Scarpa è un'oasi zen nel cuore di Venezia.*



1 pm lunch

Muro Frari

San Polo 2604 / muroveneziam.com

A young, informal atmosphere where you can range from pizzas (among the best in Venice) to a choice of premium quality meats accompanied by an excellent wine list. / *Un ambiente giovane e informale dove si può spaziare dalle pizze (tra le migliori di Venezia) a una scelta di carni di prima qualità accompagnate da un'eccellente carta dei vini.*



3 pm shopping



Officine 904

Dorsoduro 2864 / officine904.it

Original design, Italian made, craft quality, wide range of colours and models, focus on detail: the Officine 904 bags are a real must and immediately recognisable by their 'less is more' style. / *Qualità artigiana, made in Italy, design originale, ampia scelta di colori e modelli, attenzione al dettaglio: le borse di Officine 904 sono davvero un must e si riconoscono subito per il loro stile "less is more".*

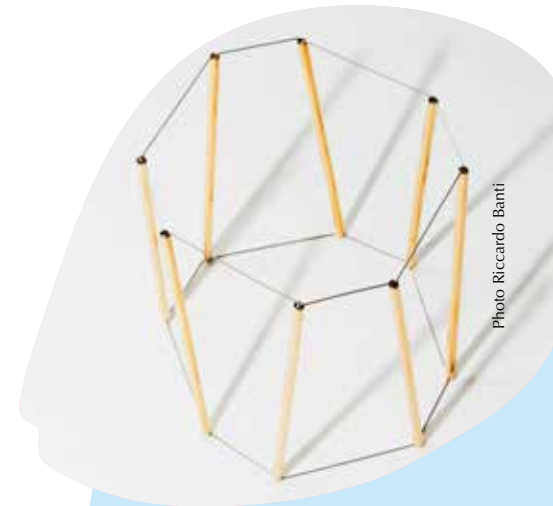


Photo Riccardo Bantti

OhmyBlue

San Polo 2865 / ohmyblue.it

A gallery, a shop, a studio where you can discover the mark of design in the contemporary jewel, in fashion, in the accessory. Unconventional objects for a new idea of luxury and beauty. / *Una galleria, un negozio, uno studio dove scoprire l'impronta del design nel gioiello contemporaneo, nella moda, nell'accessorio. Oggetti non convenzionali per una nuova idea di lusso e di bellezza.*



Altrove Store+Studio

San Polo 2659a / iosonoaltrove.com

Clothing designed and made in this studio-shop in Venice where every garment is conceived for practicality, wearability and quality. For contemporary dreamers. / *Abiti disegnati e realizzati a Venezia in questo studio-negozio dove ogni capo è pensato all'insegna della funzionalità, della vestibilità e della qualità. Per sognatori contemporanei.*



Photo Francesca Bracciolini

Madera

Dorsoduro 2762 / maderaveneziam.it

Window of contemporary design in the city, since 2001 it has offered a selection of articles for the home, jewels and accessories whose common denominator is clean, essential design. / *Vetrina del design contemporaneo in città, dal 2001 propone una selezione di articoli per la casa, gioielli, accessori che hanno come comune denominatore il design pulito ed essenziale.*



Estro - Vino e cucina

Dorsoduro 3778 / estroveneziam.com

A wine bar but also much more where the spirit of the Venetian aperitif lives. A vast choice of labels with a focus also on organic wines. The restaurant with its unexpected offerings is excellent. / *Un'enoteca ma anche molto di più dove vivere lo spirito dell'aperitivo veneziano. Vastissima scelta di etichette con attenzione anche ai vini bio. Ottimo il ristorante con proposte non scontate.*



Antiche Carampane

San Polo 1911 / antichecarampane.com

A place you don't get to 'by chance': between calli and campielli, in the heart of the city, a few steps from the Rialto Market, to taste all the most typical dishes of the best Venetian cuisine made to a fine art. / *Un luogo dove non si giunge "per caso": tra calli e campielli, nel cuore della città, a pochi passi dal Mercato di Rialto, per gustare tutti i piatti più tipici della migliore cucina veneziana eseguiti a regola d'arte.*

POSTCARDS FROM THE DELTA OF VENUS

BY/DI IVO PRANDIN

It's a fact, but smacks of fable: herons fly solemnly together with noisy seagulls creating dances in the sky above the Delta of Venus.

What place may this be?, our readers will ask. We are in the northern Adriatic, where the great river Po exhausts itself in its last gasp, its branches swollen by the Alpine waters merging with the sea. A Veneto writer, Sandro Zanotto, defined this place of Italic geography as 'of Venus' because, as may be guessed, the delta form (classical Greek) resembles the pelvic area of the female sex.

He wrote it in a novel of 1975, but, literary evocations aside, this amphibious area set between the provinces of Rovigo and Ferrara is a humanised one that entirely (or almost) retains its place in nature: square kilometres of water, partly fresh and partly salt: the murky waters descend and the clear ones of the sea rise; waters 'farmed' by fishermen in the so-called 'valli' (fish farms); a labyrinth of navigable channels that allow the meandering of the tourist boats to become an experience of disorientation between water and sky.

It is a living area, in the sense that it grows with the de-

È un fatto, ma sa di favola: gli aironi volano solenni insieme ai chiassosi gabbiani creando danze nel cielo sopra il Delta di Venere.

Che luogo è mai questo?, si chiederanno i nostri lettori. Siamo nell'Adriatico del nord, dove il grande fiume Po si estenua nell'estremo anelito con le sue ramificazioni gonfie di acque alpine che si confondono al mare. Uno scrittore veneto, Sandro Zanotto, ha definito "di Venere" questo luogo della geografia italica perché – come si intuisce – la forma delta (greco classico) assomiglia alla zona pelvica del sesso femminile.

Lo ha scritto in un romanzo del 1975, ma, suggestioni letterarie a parte, quest'area anfibia incastonata fra le province di Rovigo e di Ferrara è un territorio umanizzato che conserva tutta (o quasi) la sua appartenenza alla Natura: chilometri quadrati di acque in parte dolci e in parte salate; scendono quelle torbide e salgono quelle chiare di marea; acque "coltivate" da pescicoltori nelle cosiddette valli; un labirinto di canali navigabili che consentono alle barche dei turisti un vagabondare che si trasforma nell'esperienza dello smarrimento fra acqua e cielo.

posits of suspended materials brought by the river, though it is not an entirely natural process; indeed, the delta has a history linked to the men who have inhabited and controlled it since antiquity. The river, which here is plural, was tamed in 1604 by Venetian hydraulic engineers, who moved its course further south, the land it crossed being partly suited to agriculture.

A new relationship has been established between men, animals, water, land and vegetation here, in the aquatic realm of cane fields and dunes, sand bars and cultivated fields, between ring banks and earthworks. The reclamation draining pumps, the gigantic Porto Tolle thermal power station, aquaculture, intensive agriculture, a shipyard, cultural and beach tourism and a few industries now all co-exist in 'joint ownership' on the wasteland that lies between the Romea state highway and the sea: all is part of the 'process of ominazione (humanisation)'.

A Polesine poet, Gino Piva, carved words of love for the Delta, place of the spirit where, under a 'cielo ciaro smorto' a silence reigns that is just ruffled by 'un volo de cocale', the herring gull.

It was not easy to honour this Man-Nature symbiosis, but the Delta is now finally a national park, our own Camargue. ●

È un territorio vivo, nel senso che cresce con il depositarsi dei materiali in sospensione portati dal fiume e tuttavia non è un processo del tutto naturale: il delta, infatti, ha una storia legata agli uomini che lo abitano e che lo governano fin dall'antichità. Il fiume – che qui è plurale – è stato domato nel 1604 dagli idraulici veneziani deviandone il corso più a sud, il territorio attraversato è stato in parte adattato all'agricoltura.

Qui, nel regno acquatico di canneti e dune, di scani e campi coltivati, fra coronelle e argini si è instaurato un nuovo rapporto fra uomini, animali, acque, terra e vegetazione. Oggi, nella landa che sta fra la Statale Romea e il mare vivono "in condominio" le idrovore della bonifica, la gigantesca Centrale termoelettrica di Porto Tolle, l'acquacultura e l'agricoltura intensiva, un cantiere navale, il turismo culturale e di spiaggia, qualche industria: tutto rientra nel «processo di ominazione».

Un poeta polesano, Gino Piva, ha scolpito parole d'amore per il Delta, luogo dell'anima dove, sotto un «cielo ciaro smorto» regna il silenzio appena increspato da «un volo de cocale», il gabbiano reale.

Non è stato facile onorare questa simbiosi Uomo-Natura, ma finalmente oggi il Delta è Parco nazionale, la nostra Camargue. ●

IVO PRANDIN is a writer and journalist. He has long been a special correspondent and cultural editor for the *Il Gazzettino* newspaper • scrittore e giornalista, è stato a lungo inviato speciale e responsabile della redazione culturale del quotidiano «Il Gazzettino».





RISI & BISI

BY/DI ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO

Half-way between risotto 'all'onda' and potage, a spring dish of ancient tradition but always a pleasure to the eyes and the palate /
A metà tra risotto "all'onda" e minestra, un piatto primaverile di antica tradizione ma sempre gradito alla vista e al palato

The 'potage' *par excellence* of the Venetians and the Veneti up until the fall of the Republic and shortly after, was that of *risi e bisi* (rice and peas), which the collective imagination thought was also known and commonly eaten outside its territories because of its goodness and value.

Indeed, it is said that an elderly nobleman who went to Paris around the mid-nineteenth century thought it quite unforgivable that it was not even known in the restaurants, such that on his return from the *ville lumière*, where moreover Giacomo Casanova and Carlo Goldoni had stayed at length, he was moved to say '*no i gnanca i risi e bisi*' [they don't even have *risi e bisi*].

This was no trifling food, but the aristocratic dish of rice and fresh peas prepared only on solemn, annual banquets, starting with that of 25 April for the feast of St Mark, offered by the Serenissima to the nobility and foreign ambassadors. Its

La "minestra" per eccellenza dei Veneziani e dei Veneti sino alla caduta della Repubblica e poco oltre, fu quella dei *risi e bisi* che l'immaginario collettivo, per la sua bontà e valenza, riteneva nota e di uso comune anche fuori dai suoi territori.

Si racconta, infatti, che a un anziano nobiluomo recatosi a Parigi intorno alla metà dell'Ottocento, parve davvero imperdonabile che qui nei ristoranti non fosse nemmeno conosciuta, tant'è che al ritorno dalla *ville lumière*, dove peraltro avevano a lungo soggiornato Giacomo Casanova e Carlo Goldoni, ebbe a dire «*no i gnanca i risi e bisi*» [non hanno neanche i risi e bisi].

Non erano essi cibo da poco, ma l'aristocratico piatto di riso e piselli freschi imbandito unicamente nei solenni e annuali conviti, inaugurati da quello del 25 aprile per la festività di san Marco, offerti da Sua Serenità alla Signoria e agli Ambasciatori stranieri, la cui preparazione traeva origine

preparation originated in the Byzantine custom of adding a small, round vegetable to the main ingredient like a gemstone, in the manner of Oriental emperors who loved to embellish their dishes with pearls and semi-precious stones.

It continued to be the identifying dish of Venice in later times, rather more democratically, because spread around the basin of the northern Adriatic and the eastern Mediterranean. Although formulated with some local variations, this was primarily the one so loved by Venetians, whether cooked at home or in a restaurant.

Leaving aside the unresolved *controversy* over the authenticity of the recipe, it is an accepted tradition that, after the peas have been lightly sautéed with bacon, the rice is cooked by sprinkling it with stock (which may also be made with the boiled pods of the legumes) until achieving the right consistency and then completing it with salt and pepper and, if wished, a garnish of fennel.

Because of the difference of opinion it is of course very difficult to find any agreement on the said consistency among lovers of the velvety and tasty potage, as it is on when to stop the fleeting moment of its cooking, which can easily turn it into a good risotto '*all'onda*' (on the wave), as in this case it is reassuringly defined.

In order not to leave anything out, though, it must be noted that it is still an excellent dish: exquisite in its taste, sweet in the expression of its name and elegant in the chromatic combination of its pearly cereal and emerald green peas, symbolically auguring abundance and happiness, as the national bard Gabriele d'Annunzio well interpreted: he used to end his letters from Venice with '*risi e bisi*' instead of the hackneyed '*tanti saluti*' (greetings). ●

dall'usanza bizantina di aggiungere all'ingrediente primario un vegetale tondo e piccolo come fosse una gemma, alla maniera degli imperatori orientali, che amavano impreziosire le portate con perle e pietre dure.

Nei tempi successivi assai più democraticamente, poiché diffuso nel bacino dell'Alto Adriatico e del Mediterraneo orientale, continuò a essere il piatto identitario delle Venezie, seppure elaborato con qualche variazione locale ma, soprattutto, quello assai amato dai veneziani sia nella cucina di casa che in quella della ristorazione.

Tralasciando l'irrisolta *querelle* sull'autenticità della ricetta, è tradizione condivisa cuocere il riso, dopo aver appassito i piselli in un soffritto di pancetta, irrorandolo con brodo (che può essere ottenuto anche dai baccelli lessati dei legumi) sino alla giusta consistenza e completandolo poi con sale e pepe e, facoltativamente, con una barbina di finocchio.

Per la diversità delle opinioni è naturalmente molto difficile trovare un'intesa sulla menzionata giusta consistenza fra i cultori della vellutata e appetitosa minestra, come altrettanto lo è fermare l'attimo fuggente della cottura, che può facilmente trasformarla in un buon risotto "all'onda", come nel caso viene consolatoriamente definita.

Per completezza, tuttavia, è d'obbligo riconoscere che è ancor oggi un'ottima vivanda: squisita nel gusto, dolce nella dizione del nome, elegante nell'abbinamento cromatico del perlato cereale con gli smeraldini piselli, simbolicamente auguranti abbondanza e felicità, come ben interpretava il Vate nazionale Gabriele d'Annunzio, che era solito concludere la corrispondenza da Venezia con *risi e bisi* anziché con gli abusati "tanti saluti". ●



ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

Founded in 1953 by Orio Vergani, the Academy was conceived with the aim of safeguarding

not only the traditions of Italian cuisine, but also the culture and civilisation of dining, which are vibrant, characterising aspects of our country. The Venetian delegation brings news of the excellence of Venetian cuisine to the pages of *InTime*. ● *Fondata nel 1953 da Orio Vergani, l'Accademia è nata con lo scopo di salvaguardare, insieme alle tradizioni della cucina italiana, la cultura e la civiltà della tavola, aspetti vivi e caratterizzanti del nostro Paese. La delegazione veneziana segnala sulle pagine di InTime le eccellenze della cucina veneta.*

ROSA MARIA ROSSOMANDO LO TORTO is the Venetian delegate of the Accademia Italiana della Cucina ● è delegato di Venezia dell'Accademia Italiana della Cucina.



SPRING IN THE NETHERLANDS

Flights to Amsterdam and Rotterdam discovering the big European cities / I voli per Rotterdam e Amsterdam alla scoperta delle grandi città europee

In spring the big European cities become tourist destinations *par excellence* and Holland is close at hand for those leaving from Venice's Marco Polo airport.

Amsterdam is one of the most highly visited capitals in Europe with its wonderful architecture, churches, museums (the extraordinary Rijksmuseum and the Van Gogh Museum stand out in particular), ancient houses, merchants' mansions and the canals that provide a background to postcard pictures. The city can easily be reached from Marco Polo airport thanks to the connections operated by KLM Royal Dutch Airlines, easyJet and, until 6 April, Transavia.

The Venice-Amsterdam flight operated by Transavia will be replaced from 6 April by a new Venice-Rotterdam flight that adds a new destination to those offered by Marco Polo airport. The second largest Dutch city, Holland's industrial centre and the biggest port in Europe can now be reached from Venice airport whether for business or pleasure. A young, lively city that can also surprise as a tourist attraction with its avant-garde architecture and a range of quality architectural and cultural opportunities. ●

VENICE-AMSTERDAM
operated by / operato da
KLM ROYAL DUTCH AIRLINES www.klm.com
EASYJET www.easyjet.com
TRANSAVIA www.transavia.com (until / fino al 06.04)

VENICE-ROTTERDAM
operated by / operato da
TRANSAVIA www.transavia.com (from / dal 06.04)



Con la primavera le grandi città europee diventano le destinazioni turistiche per eccellenza e i Paesi Bassi sono a portata di mano per chi parte dall'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Amsterdam è una delle capitali più visitate d'Europa con le sue meravigliose architetture, le chiese, i musei (due su tutti lo straordinario Rijksmuseum e il Museo Van Gogh), le antiche case e i palazzi dei mercanti, i canali che fanno da sfondo a immagini da cartolina. La città si può raggiungere facilmente dall'aeroporto Marco Polo grazie ai collegamenti operati da KLM Royal Dutch Airlines e easyJet e, fino al 6 aprile, da Transavia.

Dal 6 aprile, al volo operato da Transavia Venezia-Amsterdam si sostituisce il nuovo volo Venezia-Rotterdam che aggiunge una nuova meta alla rosa delle destinazioni dell'aeroporto Marco Polo. Per viaggi di piacere ma anche di affari, è ora così possibile raggiungere dallo scalo veneziano anche la seconda città olandese in termini di popolazione e centro industriale dei Paesi Bassi, nonché il più grande porto d'Europa. Una città giovane e vivace che può sorprendere anche come attrazione turistica con la sua architettura d'avanguardia e una serie di opportunità artistiche e culturali di qualità. ●



Agenda

Mar.-Apr. / Mar.-Apr. 2017

ACTIVITIES OF THE FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

NEW EXHIBITIONS

DA POUSSIN A CÉZANNE
Disegni dalla Collezione Prat
Museo Correr – 18.3 - 4.6
correr.visitmuve.it

ATTORNO A TIZIANO
L'annuncio, la linea e la materia verso Fontana
Centro Culturale Candiani, Mestre – 15.4 - 2.7
www.visitmuve.it

CABINET OF CURIOSITIES
La Collezione Drom
Museo di Palazzo Mocenigo – 29.4 - 1.10
mocenigo.visitmuve.it

SPECIAL EVENTS

8.3 On International Women's Day, free entrance to the permanent collections at the Fondazione museums for all women born or resident in the 44 municipalities of the metropolitan city.

25.4 On the occasion of the 25 April festivities, free entrance to the permanent collections at the Fondazione museums for all born or resident in the 44 municipalities of the metropolitan city.

MUVE EXHIBITIONS NOW OPEN

JHERONIMUS BOSCH E VENEZIA
Palazzo Ducale – Until 4.6
palazzoducale.visitmuve.it

WILLIAM MERRIT CHASE
Un pittore tra New York e Venezia
Ca' Pesaro – Until 28.5
capesaro.visitmuve.it

LA BOTTEGA CADORIN
Una dinastia di artisti veneziani
Palazzo Fortuny – Until 27.3
fortuny.visitmuve.it

MURANO OGGI
Emozioni di vetro
Museo del Vetro – Until 25.4
museovetro.visitmuve.it

ART

Artico. Ultima frontiera

Casa dei Tre Oci
Until 2.4 / 10am-7pm closed Tues
treoci.org

Ettore Sottsass. The glass

Le Stanze del Vetro
From 10.4 / 10am-7pm closed Wed
lestanzedelvetro.org

**From Portrait to the icon:
the charm of an actress through photography**
Fondazione Giorgio Cini
10am-7pm closed Wed
www.cini.it

Il Paradiso riconquistato di Michele Giambono
Gallerie dell'Accademia
Until 17.4 / Mon 8.15am-2pm, Tues-Sun 8.15am-7.15pm / www.gallerieaccademia.it

Rita Kernn-Larsen. Surrealist Paintings
Peggy Guggenheim Collection
Until 26.6 / 10am-6pm closed Tues
guggenheim-venice.it

Plessi Under Water
T. Fondaco dei Tedeschi
Until 2.4 / 9.30am-7.30pm
www.fabrizioplessi.net

Prima dell'Alfabeto.
Viaggio in Mesopotamia alle origini della scrittura
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,
Palazzo Loredan
Until 25.4 / 10am-5pm closed Mon
www.primadellalfabeto.it

Una famiglia in esilio.
I Trentin nell'antifascismo europeo
Fondazione Queririni Stampalia
Until 19.3 / 10am-6pm closed Mon
www.querinistampalia.org

In Veneto

Bellini e i Belliniani.
Dall'Accademia dei Concordi di Rovigo
Palazzo Sarcinelli, Conegliano
Until 18.6 / Tues, Wed, Thur 10am-6pm,
Fri 10am-9pm, Sat-Sun 10am-8pm, closed Mon
www.mostrabellini.it

Francis Bacon.
Un viaggio nei mille volti dell'uomo moderno
Casa dei Carraresi, Treviso
Until 1.5 / Tues-Thur 12am-6pm, Fri-Sun 10am-8pm,
Mon closed / bacontreviso.it

Le ambre della principessa
Palazzo Leoni Montanari, Vicenza
Until 7.1.18 / 10am-6pm closed Mon
www.gallerieditalia.com

Tiziano. La Madonna Barbarigo dell'Ermitage
Museo civico di Belluno
Until 1.5 / Tues, Wed, Fri 9.30-12.30am
and 3.30-6.30pm, Thur 9.30-12.30am,
Sat-Sun 10am-6.30pm, closed Mon
mubel.comune.belluno.it

THEATRE

Mr. Püntila e il suo servo Matti
Teatro Goldoni
by Bertolt Brecht, directed by Ferdinando Bruni
and Francesco Frongia / language: Italian / March
9-10, 8.30pm; 11, 7pm; 12 4pm /
www.teatrostabileliveneto.it

Fedra
Teatro Goldoni
by Seneca, directed by Andrea De Rosa / language:
Italian / March 22-24, 8.30pm; 23-26, 4pm; 25, 7pm /
www.teatrostabileliveneto.it

Porcile
Teatro Goldoni
by Pier Paolo Pasolini, directed by Valerio Binasco /
language: Italian / March 30-31, 8.30pm;
April 1, 4pm; 2, 4pm / www.teatrostabileliveneto.it

Diana & Lady D
Teatro Goldoni
by Vincenzo Incenzo, directed by Vincenzo
Incenzo, with Serena Autieri / language: Italian /
April 8, 8.30pm; 9, 4pm /
www.teatrostabileliveneto.it

Toni Sartana e le streghe di Bagdad
Teatro Goldoni
by Natalino Balasso / language: Italian /
April 19-21, 8.30pm; 20-23, 4pm; 22, 7pm /
www.teatrostabileliveneto.it

In Veneto

I duellanti
Padova, Teatro Verdi



by Joseph Conrad, directed by Alessio Boni and
Roberto Aldorasi / language: Italian / April 5-6-7-8,
8.45pm; 9, 4pm / www.teatrostabileliveneto.it

MUSIC

Carmen
Teatro La Fenice
music by Georges Bizet, conductor Myung-Whun
Chung, director Calixto Bieito / March 2, 28, 29, 30,
31 7pm; 25, 26 3.30pm; April 1, 2 3.30pm; 4 7pm /
www.teatrolafenice.it

Lucia di Lammermoor
Teatro La Fenice
music by Gaetano Donizetti, conductor Riccardo
Frizza, director Francesco Micheli / April 21, 22,
26, 27, 28 7pm; 23, 29, 30 3.30pm
www.teatrolafenice.it



INCROCI DI CIVILTÀ

Venice International Literary festival
celebrates its tenth anniversary

29 March - 1 April
Opening event: conversation with Orhan
Pamuk (recipient of the 2017 Bauer/Ca' Foscari
Award) - Wed 29.3 5.30pm (Teatro Goldoni).
25 invited writers and artists coming
from all over the world.

Some highlights:
Michael Chabon (Pulitzer Prize, 2001):
Thur 30th 9pm (Event Pavilion,
Fondaco dei Tedeschi) Abraham Yehoshua:
Thur 30th 6pm (Auditorium Santa
Margherita). Charlotte Rampling
& Dany Laferrière: Sat 1st 6pm
(Auditorium Santa Margherita).

For the complete program
www.incrociodiciviltà.org

Stagione di musica da camera 2017
Scuola Grande di San Giovanni Evangelista
20.3, 8pm *Quatuor Modigliani* music by Ludwig van
Beethoven, Maurice Ravel, Robert Schumann / 31.3,
8pm *Quatuor Akilone* music by Ludwig van Beethoven,
Leoš Janáček / 17.4, 8pm *Venethos Ensemble* music by
Baldassarre Galuppi, Luigi Boccherini, Wolfgang
Amadeus Mozart, Franz Joseph Haydn
www.venicechambermusic.org

**Cycle Fernand de La Tombelle,
gentilhomme del la Belle Époque**
Palazzetto Bru Zane

30.3 *Presentation of the Festival*. Works by Fernand
de La Tombelle; Soloist of the Queen Elisabeth
Music Chapel, Trio Medici.
8.4, 8pm *If my verses had wings*. Fernand de La Tombelle,
Mélodies; Yann Beuron tenor, Jeff Cohen piano.
9.4, 5pm (Scuola Grande di San Giovanni
Evangelista) *Belle Époque*. Fantasie for piano and
string quintet, string quintet; Quatuor Strada.
11.4, 6pm *Fernand de La Tombelle and the Schola
Cantorum*. Conference. Language: italian.
13.4, 8pm *Romantic Trios*. Fernand de La Tombelle,
piano trio, Alphonse Duvernoy, piano trio; Trio Karénine.

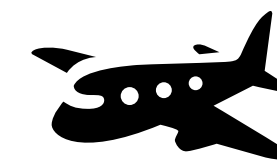
22.4, 5pm *Cellos: a family get-together*. Fernand
de La Tombelle, Suite for three cellos, Antonin
Reicha, Trio for three cellos in E flat major, Jacques
Offenbach, Duo, Gabriel Fauré, *Élégie* (for four
cellos), Louis Vierne, *Soirs étrangers* (excerpts,
for four cellos); François Salque, Hermine Horiot,
Adrien Bellom, Aurélienne Brauner cello.
27.4, 8pm *The voice of the Salon*. Fernand de La
Tombelle, *Mélodies*; Nicolas Courjal bass, Antoine
Palloc piano
www.bru-zane.com

EVENTS

Festa di San Marco
25.4 The feast of the city's patron saint. Various
religious celebration take place during the day in
the basilica and by tradition every male Venetian
gives a boccolo (red rose bud) to his most important
women: partners, mothers, daughters.

Arrivi, scendi e riparti. Il collegamento più comodo e veloce dall'aeroporto alla città di Venezia.

Arrive, disembark and set off again.
The quickest and easiest connection from the airport to the city of Venice.



ATVO
viaggiamo con voi



AIRPORT SHUTTLE
Ciao Venezia!
VENICE → AIRPORT → VENICE
PIZZALE ROMA



MESTRE EXPRESS
MESTRE → AIRPORT → MESTRE
TRAIN STATION

www.atvo.it - atvo@atvo.it

Aeroporto Marco Polo tel. 0421.594672 - Venezia P.le Roma tel. 0421.594671 - Mestre Stazione F.S. tel. 0421.594673

KIDS DS W VE NI CE



**PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION
Kids Day**

Kids Day is a series of engaging activities to introduce young visitors to modern art, giving them a chance to learn about and try out different art techniques and themes at each event. For children from 4 to 10 years old. **Every Sunday** in March and April at the museum, 3-4.30pm / free admission / reservations essential (from the Friday before the activity +39.041.2405444/401) / www.guggenheim-venice.it

**TEATRINO GROGGIA
Oasi dei Piccoli**

A programme of shows, performances and workshops for children and adults: **2.4**, 4pm *Tra le nuvole Silent book* (for children from 4 years old) / language: Italian / +39.329.8407362 / info@mpgcultura.it / mpgcultura.it

**TEATRO GOLDONI
Domeniche in famiglia**

A series of theatre appointments for children and adults: **19.3**, 4pm *Il bosco delle fate* (for children from 3 to 8 years old) / language: Italian / +39.041.2402014 / www.teatrostabileliveneto.it

**PALAZZETTO BRU ZANE
Family Concert**

Children and parents can together enjoy an afternoon of music, playing with sounds, voices and movements; the workshops will allow children to approach the world of music in a perspective of developing creativity, listening and imagination skills. **Sun 19.3**, 3.30pm *Silenzio in sala... Arriva l'arpa!* (for children from 6 to 10 years old); **Sun 23.4**, *Violoncelli a tutto volume* (for children from 6 to 10 years old) / reservations essential / +39.041.5211005 / tickets@bru-zane.com / bru-zane.com

**BARCHETTA BLU
Dentro l'arte lab**

A cycle of meetings during which a story is told, conceived to present an artist and his/her works through games and creative activities. **10-17-24-31 March and 7 April** (for children from 3 to 7 years old). Programme: Nella rete di Titina Maselli; Lo spazio è rotondo con Tancredi Parmeggiani, Oltre i tagli di Lucio Fontana; Lascia un segno nel colore di Jackson Pollock, Segui la forma di Jean Dubuffet / The meetings are held in the Casa Macchietta - Fondazione Querini Stampalia / info and enrolments +39.041.2413551 / www.barchettablui.it

**FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
Famiglie al Museo - Special Events**

A series of dates for children and adults with play-educational workshops in the foundation's various museums: **Sun 19.3**, Ca' Pesaro, Festa del papà - Family Performance (for children from 7 to 12 years old), length: 2 hours // **Sun 9.4**, Museo del Vetro, Nell'isola che c'è - Storie d'arte, di sabbia e di fuoco (for children from 7 to 12 years old) length: 2 hours // free admission / reservations essential (www.ticketlandia.com/education/families.do) / education@mcvenezia.it / www.visitmuve.it

**TEATRO MOMO, MESTRE
Domenica a teatro**

A theatre date for children: **Sun 5.3**, 5pm, *I brutti anatroccoli* / language: Italian / +39.041.988224 / teatromomo.info



Illustrations by Nicola Buiat

Venice
← is even closer →

With **App Atvo** your journey starts here.

Venezia è ancora più vicina →
Con **App Atvo** il tuo viaggio inizia qui.



- APP ATVO.**
Quick. Easy. Convenient.
The web app that let's you travel at a touch.
- WITH APP ATVO YOU CAN:**
 - Look up the timetables.
 - Pay for your journeys.
- APP ATVO.**
Veloce. Facile. Comoda.
La web app che ti fa viaggiare in un touch.
- CON APP ATVO PUOI:**
 - Consultare gli orari.
 - Acquistare i biglietti per i tuoi viaggi.

ATVO
viaggiamo con voi



Browse to app.atvo.it

Vai su internet e digita **app.atvo.it**

pp atvo
app.atvo.it

ONLY IN VENICE



© Archivio Cameraphoto Epoche

sponsored by ARCHIVIO CAMERAPHOTO
archiviocameraphoto.com

A model in a Christian Dior outfit, Venice, 3rd June 1951 / Modella in Christian Dior, Venezia, 3 giugno 1951

Ettore

10.04 – 30.07.17

SOTTASS

LE STANZE DEL VETRO

Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia

il vetro



INGRESSO LIBERO
FREE ADMISSION
orario 10 – 19
chiuso mercoledì
10 am – 7 pm
closed on Wednesdays

INFORMAZIONI
INFORMATION
T +39 041 5229138
info@lestanzedelvetro.org
www.lestanzedelvetro.org
www.cini.it
lestanzedelvetro

VISITE GUIDATE
GUIDED TOURS
artssystem@artssystem.it
numero verde toll free
800 662 477
@artssystem



LE STANZE DEL VETRO

Ettore Sottsass, Kocchino 10, 2006; *Le stanze del vetro*, 1968. Photo: Art System Gallery. © Ettore Sottsass by SIAE 2017



ROLEX

THE DAY-DATE 40

The international symbol of performance and success, reinterpreted with a modernised design and a new-generation mechanical movement.
It doesn't just tell time. It tells history.



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE 40

SALVADORI
IN VENEZIA DAL 1857
VENEZIA ♦ VICENZA

OFFICIAL RETAILER

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44

VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67

VICENZA - CORSO PALLADIO